NUMERO 43- serie V - anno XXXI

13 NOVEMBRE 2026

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



VERSO IL 25 NOVEMBRE

Social Festival per studenti e docenti



PNRR Il punto con la Prefettura



Premiati per il paesaggio del vino

Sommario

PRIMO PIANO

Verso il 25 novembre sul territorio 3
Social Festival, diritto allo studio e giovani 11

LA VOCE DEL CONSIGLIO

I Commissione. Seduta del 9 novembre 17

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

PNRR sul territorio: i risultati raggiunti 18
Mobilità esterne per undici posti 19
Rete ECCAR, Città europee contro il razzismo 21
Your Skills, your Voice: giovani e Europa 23
MEMO4EU, aperte le candidature 2027 25
Ondate di calore nel progetto PROTECT 27
TDoR al fianco delle persone trans 29
Premiati per i paesaggi viticoli alpini 30
Voto delle donne, il territorio risponde 33

VIABILITÀ

Bricherasio, manutenzione del ponte 36

#STORIEMETROPOLITANE

Da 120 anni risuona l'Eco del Chisone 37

EVENTI

Gli eventi sul territorio 40

TORINOSCIENZA

Il tempo della natura in mostra al MRSN 47

#lafotodellasettimana



Lunedì 16 novembre alle 17.30, nello spazio mostre della Città metropolitana di Torino, si presenta "Città osmotiche" una nuova visione dell'abitare. Una mostra e un incontro pubblico per ripensare il rapporto tra città, uomo e natura.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Ilaria Genovese **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Verso il 25 novembre sul territorio

Ogni anno il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999 per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne. La giornata richiama l'attenzione sulla violenza fisica, psicologica, economica e sessuale che molte donne subiscono quotidianamente in tutto il mondo. È un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica, denunciare ogni forma di abuso e promuovere azioni concrete per prevenire e combattere la violenza di genere. La Città metropolitana di Torino offre il proprio supporto ai numerosi eventi organizzati da Comuni e associazioni presenti su tutto il territorio metropolitano, promuovendo una maggiore consapevolezza sui temi della violenza di genere e della necessità di una cultura del rispetto e della parità.

AGLIÈ

Mercoledì 25 novembre, alle 21, al salone Franco Paglia, strada per Bairo 2, incontro gratuito "Psicologia e legalità unite contro la violenza". Intervengono la psicologa e psicoterapeuta Patrizia Multari, l'avvocata Roberta Vecchio, la marescialla Elettra Roda dell'USIC, l'organizzazione FDKM con campionesse internazionali di arti



marziali e Hope Running. Previste letture e testimonianze. Informazioni: Eleonora Finatti, 0124-330367, e.finatti@comune.aglie.to.it.

ALPIGNANO

Venerdì 13, 20 e 27 novembre e 4 dicembre, ore 19, nella palestrina di via Migliarone 26, "Judo al femminile - Tecnica, equilibrio e sicurezza per il corpo e per la mente", quattro lezioni gratuite di autodifesa rivolte alle ragazze dai 14 anni e alle donne di ogni età, a cura dell'associazione Kinesis Judo Alpignano. Informazioni e iscrizioni: maestro Nino Malpede, 347-1383534; maestro Enrico d'Abbene, 348-9243613. Mercoledì 25 novembre, alle 18, alla biblioteca Caduti per la Libertà, in via Matteotti 2, incontro "La violenza nelle parole: discriminazioni di genere e responsabilità nelle abitudini quotidiane", con la giornalista Elisa Forte, a cura dell'Assessorato alle Pari Opportunità e Politiche di Genere del Comune. Sabato 28 novembre, alle 14,30, ritrovo davanti al Comune, in viale Vittoria 14, per "La forza in ogni passo. Marcia contro la violenza sulle donne", nell'ambito dell'iniziativa "La forza dell'unione". Lungo il percorso sono previste soste narrate, ciascuna dedicata a una storia di femminicidio, con Lucrezia Della Noce, operatrice Arci Centro Donna; Anna Ronfani, avvocata penalista e vicepresidente di Telefono Rosa Piemonte; Patrizia Durante, giornalista, scrittrice e tra i fondatori del Collettivo Torinoir; Marisa Garofalo, sorella di Lea Garofalo, vittima di mafia e di femminicidio; studenti e insegnanti dell'Istituto comprensivo di Alpignano, che ricorderanno Vincenzina Scorzo, vittima di femminicidio. Conclusioni di Beppe Lumia, ex presidente della Commissione



parlamentare antimafia. Seguirà la visita alla Casa della Legalità "Lea Garofalo", dopo i lavori di riqualificazione finanziati dalla Regione Piemonte. Organizzazione: Comune di Alpignano e Associazioni Calabresi per la Legalità, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e di In Comune contro la violenza e il supporto dell'Istituto comprensivo di Alpignano e di Kinesis Judo Alpignano.

BRUINO



Mercoledì 25 novembre, alle 21, al Teatro Pertini, in via San Rocco 6, spettacolo teatrale "Farfalla dalle ali rosse", presentato dalla Compagnia Nasi Rossi (bambini, ragazzi e adulti) e dalla Polisportiva Bruinese Danza. Direzione artistica e regia di Roberta Rizzo, scenografia di Vanni Coppo e coreografia di Ida Talamo. Prima dello spettacolo sono previsti i saluti istituzionali, gli interventi del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze e la lettura dei nomi delle vittime di violenza, a cura dell'associazione Voci. L'iniziativa è promossa dal Comune di Bruino. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

BUTTIGLIERA ALTA

Venerdì 20 novembre, alle 21,



al Teatro Don Vallino, via Rosta 14, spettacolo "Poupée" della compagnia "Amore con la A maiuscola". Ingresso libero, con offerta libera e consapevole devoluta al Centro Antiviolenza Metromontano Nives.
Sabato 21 novembre, alle 15, in piazza Donatori di Sangue, flash mob "Le donne che hanno fatto la storia", a cura dell'associazione sportiva Absolutely Dance diretta da Elisa Corona.
L'amministrazione comunale prosegue inoltre un percorso educativo e formativo con l'Istituto comprensivo di Buttigliera Alta-Rosta, le Forze dell'Ordine e gli esperti del settore.

CAMBIANO

Il programma "Contro la violenza sulle donne. Incontri e iniziative di comunità" è promosso dai Comuni di Cambiano e Santena, con Unitre Santena Cambiano e la biblioteca di Cambiano.
Sabato 14 novembre, alle 17, nella sala del Consiglio comunale di Santena, in via Cavour 39, "La violenza invisibile", presentazione del libro e dell'associazione Perseo con Fulvia Siano, psicologa e presidente dell'associazione. L'incontro si svolge nell'ambito della Sagra della Zucca.
Martedì 24 novembre, "Libere dalla paura. Unite e uniti per non sentirsi sole", realizzazione di un mosaico tessile collettivo sulla scalinata della chiesa dello Spirito Santo, in via Cavour. Scuole, associazioni e cittadini sono invitati a contribuire con pannelli tessili di 50 × 50 centimetri, o multipli, prevalentemente rossi, ispirati al tema della libertà dalla paura. Sono ammesse tecniche diverse, tra cui ricamo, cucito, patchwork e pittura su stoffa, con materiali adatti all'esposizione all'aperto. I pannelli, muniti di quattro coppie di lacci agli angoli per il fissaggio, devono essere consegnati entro il 23 novembre alla biblioteca civica Fratelli Jacomuzzi, in via Luigi Lagrange 1. Le opere saranno catalogate con il nome degli autori. L'esposizione collettiva è prevista per il 24 no-



vembre.
Giovedì 26 novembre, alle 21, alla biblioteca civica Fratelli Jacomuzzi, incontro “Dalla ferita alla relazione. Riconoscere e interrompere la violenza di genere”, con Iolanda Gaeta, psicologa e psicoterapeuta. L'incontro è rivolto a un pubblico adulto, con posti limitati. Ingresso gratuito, iscrizioni su www.psicologiacondivisa.it.

CASTIGLIONE E GASSINO TORINESE

Martedì 24 novembre, alle



20, ritrovo davanti al Municipio di Castiglione Torinese e partenza della “Marcia rossa”, organizzata dai Comuni di Castiglione e Gassino con il patrocinio dei Comuni di Rivalba, San Raffaele Cimena e Sciolze. I partecipanti sono invitati a indossare qualcosa di rosso. Alle 21 arrivo al teatro parrocchiale di Gassino Torinese, dove si svolge lo spettacolo “La banalità del raptus”, a cura de “Il teatro delle dieci”.

CHIERI

Venerdì 20 novembre, alle 18,



all'auditorium Leo Chiosso, in via Conceria 2, incontro conclusivo del percorso dedicato all'autodifesa femminile “Sicura di me - Un percorso sulla difesa personale”, con consegna degli attestati di partecipazione. Organizzato dall'associazione Jigoro Kano Chieri.
-Sabato 21 novembre, dalle 10 alle 17, all'auditorium Leo Chiosso, giornata conclusiva della nona edizione del progetto “Voglio stare al mio posto!”, promosso dall'associazione MU.S.E. (Multicultura, Solidarietà, Emancipazione attraverso l'Arte), dal titolo “Io... conto!”, dedicata al riconoscimento della violenza economica e all'autonomia delle donne.
Alle 10,30 talk “Chi decide sui tuoi soldi? Riconoscere la violenza economica e difendere la propria autonomia”, a cura di Giulia Grignani, educatrice finanziaria e CEO di Kermasofia, Torino.
Alle 14 tavola rotonda “Prossima fermata: autonomia. L'indipendenza economica come strumento di prevenzione e di emancipazione”, con Marta Riminucci, referente del progetto Pikine-Senegal, Silvia Formicola, operatrice dell'associazione TraME AltraMeta, Manuela Atzedi, imprenditrice, Alice Orsi, facilitatrice I'm Remarkable, e Simona Finetti, counselor del centro antiviolenza INRETE-Chieri. Alle 16,30 premiazione del contest letterario “Mettiti al mio posto”. Ingresso libero.
Sabato 21 novembre, alle 21, all'auditorium Leo Chiosso, reading-spettacolo “Prossima fermata - Next Stop”, nell'ambito del progetto “Voglio stare al mio posto!” dell'associazione MU.S.E. Ingresso libero. Informazioni: associazionemusechieri@gmail.com, 339-7825954.
Domenica 22 novembre, alle 21, all'auditorium Leo Chiosso, spettacolo di stand-up comedy di Serena Bongiovanni ed Emanuele Tumulo, con Gemma Grimoldi, Manuel Epifani e Hannah Croft. Evento conclusivo del festival “L'8 tutto l'anno”, a cura di Venti Resistenti, Break the Silence ITA e Presidio Libera Chieri.
Martedì 24 novembre, alle 20,45, alla biblioteca civica Nicolò e Paola Francone, in via Vittorio Emanuele II 1, presentazione del libro “Poesie dalla prigione” di Mahvash Sabet, a cura di FIDAPA Pino-Chieri.
Mercoledì 25 novembre, alle 17, nella sala conferenze della biblioteca civica Nicolò e Paola Francone, presentazione del libro “Sangue femmina” di Cristina Nori.
Giovedì 26 novembre, alle 21, nella sala conferenze della biblioteca civica Nicolò e Paola Francone, spettacolo “L'altra riva nel tempo”, organizzato dall'associazione A.L.A. (Artisti

Liberamente Associati).
Venerdì 27 novembre, alle 17,30, nella sala conferenze della biblioteca civica Nicolò e Paola Francone, incontro "Violenza economica: un abuso che non lascia lividi", organizzato da SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP, ANPI e Forum Donne del Chierese.

CHIVASSO

Lunedì 16 novembre, alle 17,30, al Teatrino Civico, incontro "Un'altra vita oltre la violenza" con Filomena Lamberti, promosso dalla Città di Chivasso in collaborazione con la Rete Lecy. L'incontro propone una riflessione sulla violenza di genere attraverso la testimonianza di Filomena Lamberti, sopravvissuta a un'aggressione con acido, e sul suo percorso di rinascita e sensibilizzazione.

GIAVENO



Dal 13 al 28 novembre, "Possiamo scegliere di non farlo", campagna social di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e ogni forma di violenza.
Venerdì 13 novembre, alle 21, al Teatro San Lorenzo, via Ospedale 8, concerto "Alle Spalle", dedicato alle donne vittime di violenza, a cura dell'associazione culturale FA.SI.CHE. Ingresso a offerta libera.
Dal 23 al 28 novembre, nel centro cittadino, esposizione temporanea di 66 pannelli "Contro la violenza sulle donne", a cura dell'associazione Sole Donna.



Venerdì 20 novembre, alle 21, al Teatro San Lorenzo, concerto della Banda Musicale Leone XIII "Concerto di Santa Cecilia - Spezzando il silenzio".
Sabato 21 novembre, alle 20,30, e domenica 22 novembre, alle 16 e alle 20,30, al cinema San Lorenzo, via Ospedale 8, proiezione del film "Se domani non torno", per la regia di Paola Randi. Ingresso a pagamento.
Lunedì 23 novembre, "Camminata della rinascita. Per eliminare ogni forma di violenza sulle donne", con la partecipazione di associazioni, scuole e cittadini. Alle 14 ritrovo presso la Panchina Rosso Indelebile, nella piazzetta di borgata Sala, con presentazione dello striscione "Uniti in un Unico Filo", a cura di DonneDiValle. A seguire, percorso della Gran Turna e rientro a Palazzo Marchini. Alle 16, "Non solo rosso: voce e corpo contro i silenzi", a cura di In Arte Musica e Arte in Movimento, con interventi dell'amministrazione comunale e dei centri antiviolenza Metromontano Nives e U.Di.RE. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà in piazza Mautino.
Giovedì 26 novembre, dalle 17,30 alle 18,30, al circolo Giaveno, in via Umberto I 12, "Libere di essere donne", letture ad alta voce a cura di lettrici e lettori.
Sabato 28 novembre, dalle 12 alle 12,30, alla piscina comunale di Giaveno, in via Don Pogolotto 45, "Sincronia e Rispetto", danza in acqua per i diritti delle donne, a cura di VO2. Prenotazioni al numero 011-4152879, fino a esaurimento posti.

IVREA

Dal 14 al 30 novembre, negli orari di apertura del superstore Coop di via Santina Carla Riberi 12, mostra "Smettete di farci la festa" dell'artista, vignettista e fumettista Stefania Spanò, in arte Anarkikka. L'esposizione, dedicata ai diritti, alle discriminazioni e alla violenza di genere, fa parte di un percorso espositivo che coinvolge anche il castello di Ivrea.
Nel mese di novembre, il Comune di Ivrea e il Tavolo Pari Opportunità promuovono la campagna di sensibilizzazione "Fermati: meriti un viaggio senza abusi", realizzata in collaborazione con GTT per diffondere il numero antiviolenza attraverso i mezzi urbani e le pensiline cittadine. È inoltre prevista la distribuzione alle scuole del "Vademecum sulla violenza di genere", redatto dalla Polizia Municipale di Ivrea.
Per tutto novembre e fino al 13 dicembre, la mostra "Smettete di farci la festa" al castello di Ivrea è accessibile anche attraverso le visite guidate organiz-

zate da Turismo Torino e Provincia. Prenotazioni al numero 0125-618131 oppure all'indirizzo info.ivrea@turismotorino.org.
Domenica 6 e martedì 8 dicembre, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, apertura al pubblico della mostra "Smettete di farci la festa" al castello di Ivrea. Il biglietto di 5 euro consente l'accesso sia al castello sia alla mostra, senza necessità di prenotazione.

LANZO TORINESE

Mercoledì 25 novembre, il Municipio illuminerà la facciata dell'Istituto comprensivo con la scritta "No violenza sulle donne".

MONTANARO

Sabato 28 novembre, al salone Ca' Mescarlin, in via Caviglietti 2, iniziativa "Libere di essere, libere di vivere", promossa dal Comitato di Montanaro della Croce Rossa Italiana, in collaborazione con l'associazione "La Rosa dei 20".
Alle 15,30 "Camminata in rosa". Prenotazioni: Valeria Gattai, 347 6425492.
Alle 17 "Voci di donne, parole che rompono il silenzio", letture delle volontarie della Croce Rossa di Montanaro, su testi di Tatiana Verluet, con accompagnamento musicale di Andrea e Fabio Maniccia.
Alle 19 buffet di benvenuto a cura della Pro Loco di Montanaro. Prenotazione obbligatoria al numero 333-7684899.
Alle 21 "Il tarantismo tra credenza popolare e radici storiche", intervento a cura di Roberto Bena.
Alle 21,30 esibizioni di balli del



Sud, a cura del gruppo Arcizeta di Chivasso.
Nel corso della serata interverrà la dottoressa Chiara Vercellini del centro antiviolenza di Chivasso. L'iniziativa si svolge con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e del Comune di Montanaro, con la partecipazione dell'associazione culturale Arcizeta e della Pro Loco di Montanaro.

PECETTO TORINESE

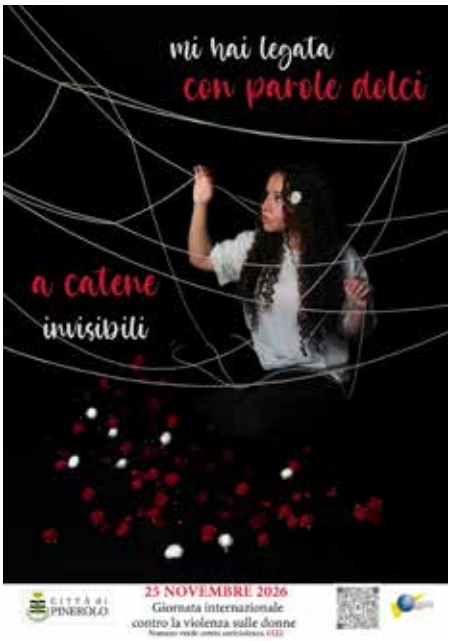
Venerdì 20 novembre, alle 21, alla sala Vecchio Forno, in via



Umberto I 42, presentazione del libro "Poesie dalla prigione" di Mahvash Sabet, a cura di FIDAPA Pino-Chieri.
Sabato 28 novembre, alle 18, alla chiesa dei Batù, in piazza Roma, spettacolo teatrale "Il rituale delle 22,40", a cura di Aedi Teatro, seguito da un dibattito con il pubblico. Lo spettacolo affronta la violenza domestica e psicologica attraverso la storia di Lisa, una donna intrappolata in una relazione subìta. Il dibattito conclusivo sarà dedicato alle dinamiche della violenza di genere e agli strumenti di emersione e sostegno. Ingresso gratuito.

PINEROLO

Mercoledì 11 novembre, alle 18, alla biblioteca civica Camillo Alliaudi, in via Cesare Battisti 11, incontro "Maschile consapevole: cambiare lo sguardo", con Massimo Bonaglia, consulente sessuale, ed Enzo Candiano, presidente dell'associazione "Liberi dalla Violenza". Serata aperta alla cittadinanza dedicata alla consapevolezza maschile, al superamento degli stereotipi, al riconoscimento delle emozioni e alla responsabilità nelle relazioni.
Giovedì 12 novembre, alle 9, nella sede del C.I.S.S., in via Cesare Battisti 6, seminario "Decostruire gli stereotipi per ridurre la disparità di potere - Ampliare lo sguardo per costruire insieme una società più equa", riservato ai professionisti del settore, a cura di SvoltaDonna, con Marzia Camarda in dialogo con Silvia Lorenzino. Evento in fase di accreditamento presso l'Ordine Interregionale degli Assistenti Sociali del Piemonte e Valle d'Aosta.
Alle 17,30, nel salone delle feste



del Circolo Sociale, in via Duomo 1, incontro aperto alla cittadinanza "Decostruire gli stereotipi per ridurre la disparità di potere - Ampliare lo sguardo per costruire insieme una società più equa", a cura di SvoltaDonna, con Marzia Camarda in dialogo con Silvia Lorenzino.

Dal 15 novembre 2026 al 30 novembre 2027, concorso letterario "Donne in Giallo", promosso dallo Zonta Club.

Mercoledì 18 novembre, alle 17,30, alla biblioteca civica Camillo Alliaudi, incontro "Figure di donne in Caravaggio", con Carla Sclarandis, Riccardo Bassani, docenti e studenti del Liceo Porporato di Pinerolo, a cura dell'associazione Amarte.

Venerdì 20 novembre, alle 18, alla biblioteca civica Camillo Alliaudi, presentazione del volume "Come quando si accende una luce. Pensare con Luisa Muraro", con Laura Colombo e Diana Sartori, a cura delle associazioni Viottoli e Pensieri in Piazza.

Sabato 21 novembre, dalle 10,30 alle 11, alla stazione ferroviaria, esposizione di pannelli "Violenza sulle donne e pratiche di resistenza", a cura di Donne contro ogni guerra - Gruppo del Pinerolese.

Alle 11 corteo "Non una di meno!", con ritrovo al Movicentro e arrivo in piazza Vittorio Veneto, davanti al Municipio, per sostenere le donne vittime di violenza e contrastare ogni forma di violenza di genere.

Lunedì 23 novembre, alle 17,30, alla biblioteca civica Camillo Alliaudi, incontro di narrazione "Paolo e Francesca", di Saulo Lucci, a cura del Coordinamento Donne Pensionate di Pinerolo.

Da lunedì 23 a venerdì 27 novembre, dalle 9 alle 13, al Museo del Mutuo Soccorso, in via Silvio Pellico 19, percorso di approfondimento sull'evoluzione dei diritti delle donne nel corso della storia, rivolto alle scuole, a cura di SOMS. Prenotazione tramite WhatsApp al numero 349-5513710.

Mercoledì 25 novembre, dalle 9 alle 17, nella sala conferenze dell'ASL TO3, in stradale Fenestrelle 72, corso residenziale "Quello che non si vede - La violenza oltre i segni. Lo sguardo di chi cura, le parole che feriscono, le tracce che rimangono", aperto a tutti, a cura di ASL TO3. Accreditato ECM Regione Piemonte e in fase di accreditamento presso l'Ordine Interregionale degli Assistenti Sociali del Piemonte e Valle d'Aosta.

Alle 10, al cinema Ritz, in via Luciano 11, proiezione per le scuole del film "Se domani non torno", sulla storia di Giulia Cecchettin, diretto da Paola Randi. Prenotazioni entro il 15 novembre al numero 345-0663151 oppure all'indirizzo ritz.pinerolo.digital@gmail.com.

Venerdì 27 novembre, alle 18, nel salone delle feste del Circolo Sociale, in via Duomo 1, esibizione del coro femminile del Civico Istituto Musicale "Arcangelo Corelli", con raccolta fondi a favore dell'associazione AnLib. Prenotazione dei posti tramite WhatsApp al numero 376-0199356.

Sabato 28 novembre, dalle 11, davanti al Municipio, in piazza Vittorio Veneto 1, "Non in nostro nome!", mezz'ora di silenzio per la pace con giustizia, a sostegno della raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "Io obietto la guerra" di Emergency. A cura di Donne contro ogni guerra - Gruppo del Pinerolese. L'iniziativa richiama anche il tema dell'obiezione di coscienza alla guerra da parte delle donne.

Domenica 29 novembre, alle 17, al Museo del Mutuo Soccorso, in via Silvio Pellico 19, incontro di approfondimento plenario sui diritti delle donne, dedicato ai cambiamenti nella storia dei diritti e alle sfide per il pieno riconoscimento delle pari opportunità, a cura di SOMS.

Il programma è promosso dal Comune di Pinerolo attraverso l'Assessorato alle Pari Opportunità, la Commissione Pari Opportunità e il Tavolo Pari Opportunità, con le associazioni del territorio. La campagna di comunicazione è stata realizzata dalle classi terze dell'indirizzo Audiovisivo Multimediale dell'Istituto scolastico Michele Buniva. Il Comune aderisce alla campagna nazionale "Contro la violenza sulle donne, mai bandiera bianca!", promossa da ANCI e dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

PINO TORINESE

Venerdì 13 novembre, alle 17,30, alla biblioteca civica "Angelo Caselle", in piazza Montessori, in-



contro "Grandi giornaliste uccise per la libertà d'informazione", con la giornalista Sara Bauducco, nell'ambito delle iniziative B.I.T.O.

Mercoledì 25 novembre, alle 20,45, al Teatro Le Glicini, in via Martini 18, spettacolo teatrale "Molly 64 - Per un discorso femminile plurale", con la regia di Marta Barattia, a cura del Laboratorio Teatrale Permanente Giovanile Pinese. Ingresso gratuito.

Venerdì 27 novembre, incontro rivolto agli studenti della Scuola secondaria di primo grado "Nino Costa", con le operatrici del centro antiviolenza di Chieri e dello sportello antiviolenza di Pino e con professioniste psicologhe.

PISCINA

Mercoledì 25 novembre, alle 20, in piazza Suardi, inaugurazione della nuova frase sulla panchina rossa. Alle 20,30 è prevista la proiezione del film "Diamanti", diretto da Ferzan Özpetek.

Durante la serata saranno esposti il risultato creativo del workshop collettivo "Quattro Mandala", realizzato con elementi naturali e materiali di riciclo, e



l'installazione "My Darling", a cura di Roberta Toscano e PAA. Sarà inoltre presentata l'iniziativa "La violenza toglie spazio, PROTAGONISTE nasce per darne", promossa da Unitre Piscina, che prevede tre laboratori gratuiti rivolti alle donne, con cadenza mensile, per riscoprire le proprie risorse, esplorare nuove possibilità e rimettersi in gioco. L'iniziativa è promossa dal Comune di Piscina in collaborazione con il comitato "Insieme per il Futuro". Per l'occasione, il Comune si illuminerà di arancione.

Posti limitati e prenotazione obbligatoria all'Ufficio Politiche Sociali del Comune oppure via email all'indirizzo ufficio.servizi@comune.piscina.to.it.

SETTIMO TORINESE

Venerdì 20 novembre, alle 18, alla biblioteca Archimede, "La prevenzione in parole & musica", letture, musica e incontro sulla prevenzione delle malattie oncologiche, a cura della LILT - Delegazione di Settimo Torinese.

Sabato 21 novembre, alle 10, nell'area verde tra via Po e via Ariosto, "Ricordo di Monica Nucetto", posa di una targa e momento di ricordo dedicato alla concittadina Monica Nucetto, a cura di Legambiente Settimo.

Alle 15 "Corteo cittadino. Dal No al Sì: insieme contro la violenza", camminata per dire no alla violenza e sì al rispetto, alla libertà e all'autodeterminazione. Ritrovo in via Italia, angolo via Buonarroti; percorso lungo via Italia, con fermata davanti al Municipio e arrivo alla biblioteca Archimede. Prevista un'installazione collettiva finale a cura della Cooperativa "Il Margine - Progetto Ponte".

Alle 16,30, nella sala Levi della biblioteca Archimede, "Uno sguardo dentro il centro antiviolenza", incontro con dati statistici sulle donne seguite, storie raccontate e testimonianze delle operatrici e delle volontarie, a cura del centro antiviolenza "Uscire dal Silenzio".

Domenica 22 novembre, alle 15,30, al Teatro Garybaldi, "Franca V. La storia vera di Franca Viola", spettacolo diretto da Miriam Scala, con la supervisione



artistica di Ture Magro.
Mercoledì 25 novembre, alle 9,30, alla Galleria Coop di Settimo Torinese, "Insieme per informare", iniziativa in collaborazione con Coop, con distribuzione di materiale informativo sulla prevenzione e il contrasto della violenza di genere e letture a cura di Ce.Ci e Noi ci siamo.
Alle 15,30, alla sede Unitre, "La violenza endofamiliare. Tra tutela dei diritti e percorsi di autonomia", conferenza con l'avvocata Fabiola Grimaldi.
Sabato 28 novembre, alle 10, al centro sportivo Verdelago, torneo misto di padel "Parete di genere", a cura di AICS.
Il programma è presentato dalla Città di Settimo Torinese e dal Forum Donne Settimo Torinese nell'ambito della "Settimana contro la violenza sulle donne", dedicata a incontri, cultura, partecipazione e prevenzione.

TRANA

Mercoledì 25 novembre, alle 21, al salone polivalente CentroperCento, in piazza della Libertà, spettacolo "Bambine, sfrontate... divine. Dialogo in jazz per piano e voce" di Sabrina Jo Cassia, a cura di Libere Carpenterie Teatrali, con Carlo Carrà al pianoforte e Sara Eugenia Gadda alla voce. Ambientato idealmente in un jazz club newyorkese, lo spettacolo racconta cinque figure femminili attraverso le parole di chi le ha conosciute, intervistate, giudicate, processate, amate e respinte: Billie Holiday, Dorothy Parker, Lidia Poët, Lee Miller e Maria Callas. Un omaggio a donne libere e indomabili.
L'iniziativa è promossa dal Comune di Trana in collaborazione con la Pro Loco Trana. Ingresso a offerta libera. La serata comprende anche un momento conviviale, "Un tempo per incontrarsi", con tè e pasticcini. Informazioni: Eleonora, 339-8455330.





VARISELLA

Lunedì 30 novembre, alle 21, nella sala comunale di Varisella, in via Don Giocondo Cabodi 4, conferenza-spettacolo "Le chiamavano streghe. Donne che hanno cambiato il mondo", di e con Antonio Nobili. Una produzione La Cervona Editoria e Spettacolo, con il patrocinio del Comune di Varisella. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 320-4607314 oppure all'indirizzo lacervona@gmail.com.



VENARIA REALE

Domenica 22 novembre, alle 10, al Parco La Mandria, camminata spontanea di cinque chilometri "Diciamo no alla violenza maschile sulle donne", promossa da One Billion Rising Italy e aperta a tutti. Ritrovo presso "La Locanda della Mandria", Cascina Prato Pascolo, con accesso dall'ingresso Ponte Verde, in viale Carlo Emanuele II 256. I partecipanti sono invitati a indossare qualcosa di rosso. L'iniziativa si svolge con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio.
Mercoledì 25 novembre, alle 20,30, al Teatro Concordia, spettacolo "Nudi. Le ombre della violenza sulle donne". Realizzato in collaborazione con il centro antiviolenza di Parma, l'associazione Nondasola di Reggio Emilia ed Elisabetta Musi. Biglietto 10 euro, acquistabile in biglietteria oppure online su Vivaticket.

Tutti gli eventi sono aggiornati al link: https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/verso-il-25-novembre

Alessandra Vindrola

Social Festival, diritto allo studio e giovani

La quinta edizione del Social Festival Comunità Educative, l'evento dedicato ai mondi della scuola e dell'educare, è stata inaugurata lunedì 9 novembre al Teatro San Giuseppe di Torino con l'appuntamento "La Cura", che ha visto la partecipazione di Concita De Gregorio, Erica Mou e Elvira Zaccagnino, alla presenza delle istituzioni.
La Città metropolitana di Torino è stata protagonista attiva del Social Festival con una serie di appuntamenti di rilievo dedicati al diritto allo studio, alla pubblica tutela, alle pari opportunità e ai giovani.







IMPARARE L'ARTE DI VIVERE (E LAVORARE) INSIEME

Ha preso il via martedì 10 novembre, nell'auditorium della Città metropolitana, la nuova edizione del Social Festival Comunità Educative. Il tema guida di quest'anno, "Imparare l'arte di vivere insieme", si è tradotto in un programma ricco di confronti, il cui primo appuntamento si è rivolto direttamente ai futuri docenti di sostegno con l'incontro dal titolo "Vivere insieme è (anche) lavorare insieme".
Un momento di dibattito che ha riunito attorno allo stesso tavolo il mondo della scuola, gli enti locali e il tessuto imprenditoriale, con un obiettivo chiaro: ripensare le tappe della transizione verso l'età adulta e l'inserimento nel mercato del lavoro per le ragazze e i ragazzi con disabilità.
Ad aprire ufficialmente i lavori sono stati i saluti istituzionali di Caterina Greco, consigliera metropolitana delegata all'istruzione, che ha voluto dedicare un augurio speciale a tutti i partecipanti: "Rivolgo a tutti e a tutte un caloroso augurio di buon Social Festival. Il tema che ci guida quest'anno, "Imparare l'arte di vivere insieme", ci ricorda che la costruzione di una comunità autenticamente inclusiva parte proprio dalla capacità di camminare fianco a fianco in ogni ambito della vita sociale. Imparare ad abitare uno spazio comune significa garantire a ciascuno il diritto di esprimersi, crescere e contribuire attivamente alla società, a partire dalla scuola fino all'ingresso nel mondo del lavoro".
L'incontro si è collocato in una

fase storica decisiva per l'inclusione sociale. Il recente decreto legislativo 3 maggio 2024 n° 62 segna infatti un passaggio di paradigma fondamentale: il superamento dell'approccio puramente assistenziale e burocratico a favore di un modello fondato sui diritti umani, sull'autodeterminazione e sul libero sviluppo della persona, in totale armonia con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
Tuttavia, la transizione alla vita lavorativa resta spesso ostacolata da barriere socioculturali e da una visione ancora ampiamente "abilista".
Nel corso del suo intervento, Cecilia Marchisio, professoressa associata di Pedagogia speciale e dell'Inclusione presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e direttrice del corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, ha evidenziato come sia indispensabile trasformare lo sguardo con cui si osserva la disabilità e agire di conseguenza, perché le esperienze di alternanza scuola-lavoro (PCTO), per i giovani con disabilità, possono rivelarsi occasioni straordinarie soltanto a patto di costruire contesti idonei e accoglienti. “Se adeguatamente supportate – ha spiegato Cecilia Marchisio – le esperienze di alternanza scuola-lavoro possono diventare momenti fondamentali per le ragazze e i ragazzi con disabilità. Per farlo occorre costruire in modo attivo ambienti capaci di aspettarsi modi di funzionare diversi da quelli considerati tipici. Anche grazie alla creatività della









Città metropolitana di Torino, che ha inventato uno strumento innovativo, possiamo applicare i principi della Convenzione ONU tramite il percorso "Pensami Indipendente".
Pensami Indipendente, vero e proprio percorso ponte ideato per accompagnare gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, di norma dell'ultimo anno, verso il sistema delle politiche attive del lavoro, è un modello che adotta la metodologia "place and train" (colloca e addestra). Le ore di alternanza, o PCTO, vengono impiegate per un inserimento diretto in azienda, supportato da un tutor formativo dedicato che affianca sia lo stagista sia il tutor aziendale. L'obiettivo non è il semplice posizionamento, ma la garanzia di un affiancamento costante che prevenga il fallimento dell'esperienza e promuova un successo formativo e personale duraturo.
A testimonianza della bontà del modello, durante l'incontro sono state presentate diverse esperienze virtuose già attive sul territorio metropolitano, tra cui le iniziative promosse da enti di formazione come Engim Artigianelli, in collaborazione con la GAM-Galleria Civica d'Arte Moderna e Contempo-





ranea di Torino, ed Enaip Piemonte, dimostrazione tangibile di come la sinergia tra scuola, istituzioni culturali e imprese sociali possa trasformare l'inclusione da principio teorico a prassi quotidiana.

UN CANTIERE APERTO PER L'INCLUSIONE

Si è svolto mercoledì 11 novembre in Città metropolitana l'incontro dal titolo "Co-programmare e co-progettare l'educazione scolastica specialistica - Il terzo settore a scuola", che si è configurato come un vero e proprio cantiere aperto dedicato a dirigenti e personale amministrativo scolastico. L'evento ha posto al centro del confronto la nuova sperimentazione avviata per l'anno scolastico 2025-2026 dall'Ufficio Diritto allo Studio della Città metropolitana negli Istituti Dalmasso di Giaveno e Beccari di Torino, con la partecipazione dei rispettivi referenti.
La mattinata ha rappresentato il terzo appuntamento della Rete Nuova Educativa Scolastica, offrendo un'occasione di confronto tra educatori, pedagogisti e istituzioni per condividere buone pratiche di inclusione, come il progetto COESI-COprogettarE Scuole Inclusive, ideato e coordinato, a partire dal 2021, dall'ufficio del Diritto allo studio della Città metropolitana insieme a Fondazione per la Scuola. Fulcro dell'iniziativa è stato quello di valutare l'applicazione del modello innovativo di amministrazione condivisa per il servizio socio-educativo di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, fondato sulla cooperazione tra scuole ed Enti del Terzo Settore (ETS).
Il quadro normativo di riferimento è delineato dall'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, che dà attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale. Questa norma supera la tradizionale logica di mercato basata su gare d'appalto e ribassi d'asta, per introdurre un partenariato pubblico-privato sociale strutturato su tre principali istituti: la co-programmazione, la co-progettazione e l'accreditamento. Dopo i saluti istituzionali della consigliera metropolitana Caterina Greco, l'intervento del professor Dario Ianes della Fondazione Scuola e Ricerca ha offerto una profonda riflessione sul futuro del supporto agli studenti con disabilità. Ianes ha sottolineato come la figura dell'educatore stia evolvendo: si parla sempre più di un educatore di plesso, una risorsa di sistema che supera la vecchia concezione rigida dell'assistenza uno a uno o legata esclusivamente al singolo studente. Lavorando con l'intera comunità scolastica e conoscendo tutti gli alunni, questa figura diventa un moltiplicatore di risorse per un'inclusione scolastica sempre più reale ed efficace.

NESSUNO CRESCE SENZA LEGAMI: STORIE DI NASCITE, IDENTITÀ E LUOGHI DI LUCE

Mercoledì 11 novembre, gli spazi di Flashback – sede dell'ex Istituto per l'Infanzia e la Maternità della Provincia di Torino (IPIM) – hanno ospitato un intenso momento di confronto dal titolo "Nessuno cresce senza legami. Storie di nascite, identità e luoghi di luce", dedicato ad un approfondimento sul valore storico di quella che è stata considerata una struttura d'avanguardia in Italia e sull'evoluzione dei servizi a tutela dell'infanzia.
A ripercorrere questa storia e le sue complesse implicazioni umane e giuridiche, davanti a una platea attenta composta anche dagli studenti dell'Istituto Berti di Torino, si sono alternate le voci di chi in quelle mura è cresciuto, i nativi, di psicoterapeuti e di esperti di diritto minorile.

Tra gli interventi c'è stato quello di Riccardo Tinozzi, psicologo, insegnante di sostegno e nativo dell'Istituto, che ha portato agli studenti la sua testimonianza: "A me piace molto condividere la mia storia di adozione, che descrivo come ideale perché i miei genitori adottivi, che sento assolutamente di sangue, sono stati bravissimi a raccontarmela fin da quando ho memoria" ha spiegato Tinozzi. "Un anno fa, grazie ad Alessandro Bulgini, direttore artistico di Flashback Habitat, ho avuto la possibilità di tornare qui, scoprirmi nativo e conoscere una comunità di persone straordinarie. Qui si percepisce ancora l'amore trasmesso dalle tate, che si emozionano nel ricordare una vita dedicata a questa attività. Per me, che ho trascorso qui i primi quattro mesi della mia vita, conoscere e approfondire questa parte delle mie origini è fondamentale".





Il dibattito si è poi spostato sul terreno giuridico e sul tema centrale di questa edizione del festival: il conflitto, inteso, in questo contesto, come la delicata ricerca di equilibrio tra il diritto della madre a partorire in anonimato e il diritto del figlio adulto a conoscere le proprie origini. A fare il punto su questo nodo cruciale è stata Muriel Ferrari del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La magistrata ha ricordato l'impatto storico della sentenza della Corte Costituzionale che ha aperto alla possibilità per gli adottati di accedere alle informazioni sulle proprie origini.



Una decisione accolta con favore dai magistrati, che fino a quel momento erano costretti a rigettare tutte le istanze. Tuttavia, come evidenziato dalla stessa Ferrari, persiste una grave lacuna normativa: il legislatore non ha mai regolamentato la procedura, lasciando ai singoli tribunali il compito di muoversi affidandosi al buon senso. A Torino, la prassi prevede di convocare prima chi presenta l'istanza e successivamente la madre biologica per interpellarla sull'eventuale revoca dell'anonimato. Un passaggio estremamente delicato, sia sul piano tecnico che umano. La magistrata ha descritto la complessità di entrare in punta di piedi nella vita di donne di cui non si conosce il presente, rischiando di turbare equilibri familiari costruiti nel tempo.

"Nella mia esperienza, per fortuna, non è mai successo nulla di traumatico - ha raccontato Muriel Ferrari. "I colloqui con queste madri biologiche sono sempre molto toccanti: riportano a galla spaccati di vita risalenti ad almeno 25 anni fa, spesso storie pesanti, a volte risolte e altre volte ancora segnate dal malessere. Quasi tutte arrivano già consapevoli del motivo della convocazione e, quando arriva il momento più difficile – chiedere se vogliano o meno revocare l'anonimato – la reazione comune sono le lacrime e la preoccupazione per le conseguenze. La sentenza della Corte è stata fondamentale, ma ora serve urgentemente una legge che regolamenti tutto questo percorso".

Alla mattinata, aperta dai saluti di Rossana Schillaci, consigliera metropolitana delegata alle Politiche sociali e di Parità, sono anche intervenuti, Arianna Meneghello e Cesare Bellocchio Brambilla, curatori del libro "Mater. Storie di nativi e tate dell'Istituto per l'Infanzia della Provincia di Torino" insieme a Michele Coppi; Frida Tonizzo, presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie; Veronica Lucchina di Casa Affido.

EDUCARE AI DIRITTI UMANI IN UN'EPOCA DI CONFLITTI

Mercoledì 11 novembre in Città metropolitana si è svolto il workshop "La resilienza dell'educazione ai diritti umani: metodologie esperienziali in un'era di conflitti", un appun-











tamento dedicato agli studenti e coordinato dall'Ufficio Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni della Città metropolitana di Torino, con gli interventi dell'Associazione GIOSEF Torino. In uno scenario globale segnato da tensioni geopolitiche che mettono continuamente alla prova i principi fondamentali di uguaglianza e giustizia, l'incontro ha offerto uno spazio di confronto pratico e partecipato. Il workshop è stato anche l'occasione per restituire e approfondire gli esiti della conferenza internazionale "Stand for our Rights", ospitata proprio a Torino nel giugno scorso.

Attraverso l'uso di metodologie esperienziali, gli studenti sono stati protagonisti attivi di un percorso di riflessione collettiva: non solo teoria, ma laboratori pratici per comprendere come continuare a promuovere e difendere i diritti umani anche in contesti complessi o ostili. L'obiettivo, pienamente raggiunto grazie al dialogo con i formatori di GIOSEF Torino, è stato quello di fornire strumenti concreti di resilienza pedagogica e politica, trasformando la consapevolezza critica in azione quotidiana.

SI PUÒ CONFLIGGERE SENZA VIOLENZA?

Il conflitto è una dimensione naturale e inevitabile delle relazioni umane, ma quando non viene gestito in modo costruttivo rischia di degenerare in dinamiche aggressive, lasciando segni profondi a livello personale, sociale e culturale. Proprio su questo confine sottile si è concentrato l'incontro dal titolo "Si può confliggere senza violenza? Per una cultura del dialogo", che si è svolto giovedì 12 novembre in Città metropolitana.

L'appuntamento si è inserito in un percorso di riflessione più ampio ed è nato con l'obiettivo di esplorare le radici primarie del conflitto, individuando strategie concrete per trasformarlo da momento di rottura a occasione di crescita. Attraverso il confronto tra prospettive differenti e complementari, i relatori hanno guidato il numeroso pubblico in un vero e proprio itinerario formativo: dall'inquadramento teorico del fenomeno all'individuazione di buone pratiche applicabili nella vita quotidiana.

Protagonisti della tavola rotonda sono stati gli operatori impegnati sul campo nei Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV) e nelle tematiche di genere, figure chiave per comprendere le dinamiche della violenza relazionale e le possibilità di cambiamento. Tra i relatori Stefania Melissari e Alessandro Russo, operatori del CUAV "Toc-Toc Roberto", insieme al responsabile CUAV Marco Foglino, del Gruppo Abele, a Enzo Candiano, presidente dell'associazione Liberi dalla Violenza, a Maria Bolgiani, psichiatra psicoanalista e ad Andrea Spadoni, psicologo e conduttore gruppi CUAV.

Anna Randone

I COMMISSIONE CONSILIARE DEL 9 NOVEMBRE 2026

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

PIANO TERRITORIALE GENERALE METROPOLITANO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E NUOVA ADOZIONE

Lunedì 9 novembre la I Commissione del Consiglio metropolitano si è riunita in videoconferenza per esaminare le controdeduzioni formulate a fronte delle osservazioni al nuovo Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) e la Deliberazione concernente l'adozione del Piano stesso, atti che saranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea nella seduta in programma martedì 24 novembre alle 15. Gli atti sono stati illustrati dal consigliere metropolitano Pasquale Mazza, delegato alla pianificazione territoriale e difesa del suolo, ai trasporti e alla Protezione Civile. Il consigliere Mazza ha spiegato che la nuova adozione del PTGM si è resa necessaria a seguito di alcune novità legislative a livello regionale (ad esempio in materia di gestione dei rifiuti) e dell'opportunità di affrontare temi importanti come il prolungamento di corso Marche a Torino e la Gronda Est nel territorio collinare. L'illustrazione tecnica è stata affidata al dirigente e ad una funzionaria del Dipartimento pianificazione territoriale, i quali hanno passato in rassegna la funzionalità e il processo di elaborazione, approvazione, adozione e implementazione del Piano e hanno spiegato che l'aggiornamento ha riguardato anche temi come le piste ciclabili, la difesa del suolo e il Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo.

Il PTGM definisce la pianificazione territoriale generale configurando l'assetto del territorio, tutelando e valorizzando l'ambiente naturale nella sua integrità, considerando la pianificazione comunale esistente e coordinando le politiche per la trasformazione e la gestione del territorio che risultano necessarie per promuovere il corretto uso delle risorse ambientali e naturali e la razionale organizzazione territoriale delle attività e degli insediamenti, comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e le infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi alle attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni. Il PTGM traduce le strategie in norme vincolanti applicate a cinque sistemi territoriali funzionali: il sistema residenziale e quello produttivo, le infrastrutture e la mobilità, le infrastrutture verdi e blu, il paesaggio e i beni culturali.

Le osservazioni presentate al progetto del PTGM riguardano le infrastrutture stradali e di trasporto, le aree produttive, le aree di salvaguardia, l'invarianza idraulica, la Valutazione Ambientale Strategica. Il 54% delle osservazioni sono state accolte e il 27% parzialmente accolte. Alcune osservazioni non sono risultate accoglibili perché non erano pertinenti al PTGM. A seguito di alcune osservazioni, è stata elaborata una proposta metodologica per l'applicazione delle norme sull'invarianza idraulica, riguardante la classificazione del Comuni in base al livello di criticità che presentano. L'ingegner Andrea Debernardi dello Studio Meta ha illustrato gli approfondimenti tecnico-trasportistici relativi al prolungamento di corso Marche e alla Gronda Est. Il progetto che riguarda corso Marche è stato modificato rispetto alle previsioni iniziali, per affrontare temi importanti come le intersezioni con le nuove infrastrutture di trasporto che saranno realizzate in futuro, in particolare le ferrovie e il completamento della linea 1 della metropolitana. La rivisitazione dei progetti è basata anche sull'analisi dei flussi di traffico. Per quanto riguarda la Gronda Est è stato ripercorso l'iter del confronto con gli amministratori e le comunità locali sulla revisione del progetto iniziale. Su richiesta del consigliere Roberto Ghio della Lista Civica per il territorio, l'ingegner Bernardi ha annunciato che nelle prossime settimane sarà consegnato alla Città metropolitana lo studio relativo al collegamento viario che servirà il futuro ospedale unico dell'ASL TO5 a Cambiano e che verrà preso in considerazione nella versione definitiva del PTGM.

PNRR sul territorio: i risultati raggiunti

Oltre 21.000 progetti realizzati, 3,7 miliardi di euro investiti e tutti i target europei raggiunti: il territorio della Città metropolitana di Torino si conferma tra le realtà più performanti d'Italia nell'attuazione del PNRR.

Martedì 10 novembre, nella Sala Rossa della Prefettura di Torino, si è svolta la Cabina di Coordinamento di restituzione dei progetti PNRR realizzati nel territorio della Città metropolitana di Torino, occasione per condividere i risultati conseguiti grazie agli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e valorizzare il lavoro svolto dai soggetti attuatori del territorio.

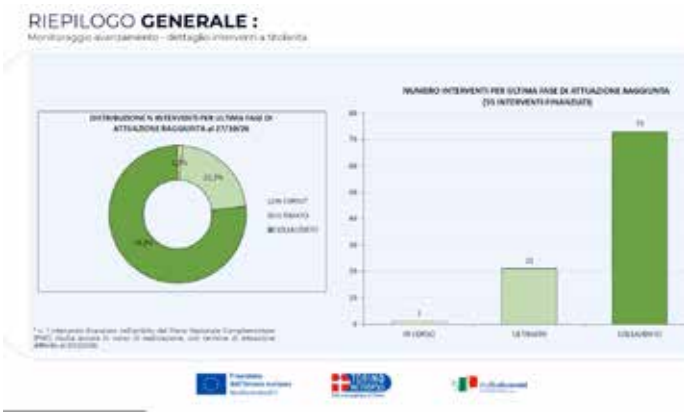
La Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dalla direttrice generale Monica Sciajno, che ha illustrato il contributo dell'Ente al coordinamento delle attività, il supporto fornito ai Comuni e ai soggetti attuatori e i risultati ottenuti attraverso gli interventi finanziati dal PNRR.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato come sul territorio metropolitano siano stati realizzati oltre 21.000 progetti con ricadute dirette sulle comunità locali. Di questi, più di 7.900 sono stati realizzati dai soggetti attuatori del territorio, per un valore complessivo superiore a 3,7 miliardi di euro, di cui circa il 75% finanziato attraverso il PNRR, con il pieno raggiungimento dei target fissati dall'Unione Europea.

Gli interventi hanno interessato ambiti strategici quali scuola, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, ambiente e digitalizzazione, contribuendo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività del territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata anche agli strumenti di comunicazione e trasparenza messi a disposizione dei cittadini. Il portale della Città metropolitana di Torino dedicato al PNRR viene costantemente aggiornato e consente di monitorare, attraverso appositi contatori, il numero dei progetti, le risorse investite e lo stato di avanzamento degli interventi, offrendo una fotografia sempre aggiornata dei risultati raggiunti.

"194 risorse interne della Città metropolitana







tra dirigenti, responsabili tecnici, amministrativi e contabili che hanno lavorato in sinergia scoprendo nuovi modelli organizzativi e nuove competenze trasversali: abbiamo raggiunto i target PNRR al 100%, ma soprattutto abbiamo rafforzato la capacità amministrativa dell'ente e siamo pronti ad accogliere nuove sfide!" commenta la direttrice generale Monica Sciajno.

Desirée Berinato - Zahra Boukachaba

Mobilità esterne per undici posti

Periti industriali, istruttori amministrativi e contabili, funzionari amministrativi ed esperti ambientali: sono i profili professionali ricercati dalla Città metropolitana di Torino attraverso due bandi di mobilità esterna volontaria per complessivi 11 posti di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Le procedure sono rivolte a dipendenti già in servizio presso altre pubbliche amministrazioni, interessati a trasferirsi alla Città metropolitana. Le domande devono essere presentate entro le 14 di venerdì 20 novembre attraverso il portale nazionale del reclutamento InPA.

Il primo avviso riguarda otto posti nell'Area degli Istruttori, suddivisi tra tre profili professionali.

Un posto è destinato a un perito industriale che sarà assegnato al Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile. Si occuperà di attività tecniche relative alla tutela ambientale, alle autorizzazioni e alle valutazioni ambientali. Sono richiesti un diploma di istruzione tecnica del settore tecnologico, almeno un anno di servizio nel profilo professionale richiesto o assimilabile e almeno un anno di esperienza specifica in ambito ambientale.

Quattro posti sono riservati a istruttori amministrativi o contabili, destinati alle strutture Affari istituzionali, Risorse umane, Centrale unica appalti e contratti e Viabilità e trasporti. Per partecipare occorrono un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale, almeno un anno di servizio nel profilo richiesto o assimilabile ed esperienza in attività amministrativo-contabili.

Altri tre posti, sempre per istruttori amministrativi o contabili, sono destinati alla Direzione Finanza e Patrimonio, dove il personale si occuperà della gestione delle entrate, delle spese e dei tributi. In questo caso, oltre al diploma quinquennale, sono richiesti almeno tre anni di servizio nel profilo professionale richiesto o assimilabile ed esperienza in attività contabili.

Il secondo avviso riguarda tre posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Un posto è destinato a un istruttore direttivo amministrativo che lavorerà nell'ambito della gestione delle società partecipate della Città metropolitana. Le mansioni comprendono la predisposizione degli atti amministrativi, l'analisi dei bilanci e dei piani industriali, il monitoraggio delle società e il supporto alle attività di controllo e vigilanza. Sono richiesti una laurea triennale, magistrale, specialistica o titolo equiparato, almeno un anno di servizio nel profilo professionale richiesto o assimilabile ed esperienza specifica nella gestione, nel controllo o nel monitoraggio di società partecipate pubbliche.

Un secondo istruttore direttivo amministrativo sarà assegnato al Dipartimento Viabilità e Trasporti. Si occuperà degli aspetti amministrativi relativi ad acquisti, servizi e forniture, della predisposizione di atti e accordi





con altri enti pubblici, della programmazione finanziaria e del monitoraggio dei progetti, compresi quelli finanziati con fondi europei. Per questa posizione sono richiesti una laurea in ambito economico o giuridico, almeno un anno di servizio nel profilo professionale richiesto o assimilabile, esperienza nell'ambito dei lavori pubblici e conoscenza del Codice dei contratti pubblici.

Il terzo posto riguarda un esperto ambientale, destinato al Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile. La figura ricercata svolgerà attività nell'ambito delle valutazioni di impatto ambientale (VIA), delle valutazioni ambientali strategiche (VAS), delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e della Rete Natura 2000, il sistema europeo di aree destinate alla tutela degli habitat e delle specie. Sono richiesti una laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze naturali o Scienze ambientali, oppure un titolo magistrale, specialistico o del vecchio ordinamento equiparato, almeno un anno di servizio nel profilo professionale richiesto o assimilabile e almeno un anno di esperienza in ambito ambientale.

Entrambe le procedure sono riservate a dipendenti di ruolo a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni, già inquadrati nell'area professionale corrispondente a quella del posto richiesto e in possesso dei requisiti specifici indicati nei rispettivi avvisi. Possono partecipare, alle condizioni previste dai bandi, anche dipendenti attualmente a tempo parziale, purché disponibili al passaggio a tempo pieno. La sede di lavoro è in corso Inghilterra 7 a Torino, con un orario di 36 ore settimanali.

Per ciascun avviso è possibile candidarsi a una sola delle professionalità previste. È inoltre necessario presentare il nulla osta preventivo al trasferimento rilasciato dall'amministrazione di appartenenza, oppure la dichiarazione che ne attesti la non necessità. I bandi prevedono anche la possibilità di integrare successivamente la documentazione nei termini stabiliti.

Le domande devono essere presentate esclusivamente online attraverso il portale InPA, all'indirizzo www.inpa.gov.it, entro le 14 del 20 novembre, utilizzando SPID, CIE, CNS o eIDAS.

I testi completi degli avvisi di mobilità n. 2/2026 e n. 3/2026, con le descrizioni dei profili, i requisiti e le modalità di selezione, sono disponibili nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso del sito della Città metropolitana di Torino, all'indirizzo:

https://trasparenza.cittametropolitana.torino.it/bandi-concorso

a.vi.

Rete ECCAR, Città europee contro il razzismo

Oslo ha ospitato nei giorni scorsi l'incontro annuale della rete ECCAR (European Coalition of Cities Against Racism). La Coalizione è stata lanciata dall'UNESCO nel 2004 per istituire una rete di città interessate a condividere esperienze al fine di migliorare le loro politiche volte a porre fine al razzismo.

La Città metropolitana di Torino ha di recente aderito alla Rete ECCAR, e la consigliera delegata Sonia Cambursano ha partecipato all'incontro di Oslo per formalizzare l'attenzione che il nostro territorio assicura ai temi dell'inclusione e della parità. Oltre al nostro Ente, sono giunte candidature per l'adesione alla rete da Olanda, Francia, Germania e anche da parte della Città metropolitana di Cagliari.

La Rete ECCAR è presieduta da un italiano, Benedetto Zacchiroli di Bologna, al suo terzo mandato. Lo scambio di buone pratiche dedicate alla prevenzione e al contrasto dei discorsi d'odio, attraverso le testimonianze e le esperienze di persone che hanno vissuto percorsi migratori, è stato al centro del confronto fra amministratori di diverse realtà europee; sono stati avviati gruppi di lavoro tematici dedicati a questioni di particolare attualità, tra cui il rapporto tra mascolinità, razzismo e partecipazione democratica, il contrasto ai discorsi d'odio online, il diritto a una città sana e inclusiva e il coinvolgimento degli stakeholder nella







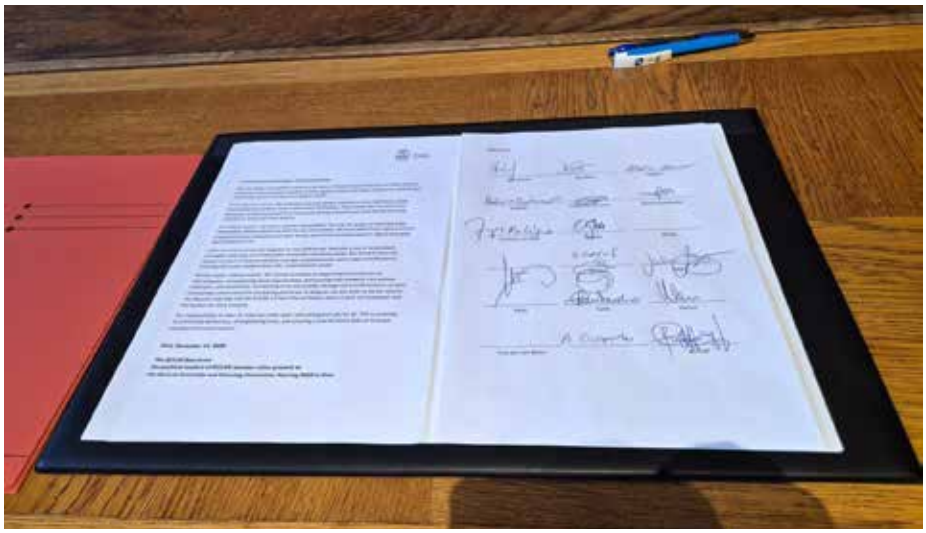


definizione dei piani d'azione locali. Un secondo successivo ciclo di workshop ha affrontato i temi dell'approccio basato sui diritti umani e delle strategie per prevenire i fenomeni di polarizzazione a livello locale.

Nel suo intervento, la consigliera Sonia Cambursano ha raccontato il lavoro dell'ente contro le discriminazioni e ha spiegato perché Torino vuole entrare nella rete europea. Il lavoro della Città metropolitana si basa sulla legge regionale n. 5 del 2016, grazie alla quale il Piemonte è stato la prima regione italiana ad avere una norma completa contro le discriminazioni. La legge applica l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e l'articolo 3 della Costituzione sull'uguaglianza sostanziale. Considera discriminazione ogni comportamento, diretto o indiretto, che limita i diritti e le libertà fondamentali di una persona.

Le persone sono tutelate per molti motivi, tra cui nazionalità, origine etnica e colore della pelle; religione, lingua e opinioni; disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere; condizione economica e ogni altra condizione personale o sociale. La legge vale in tutti gli ambiti della vita quotidiana: sanità e servizi sociali, scuola e formazione, lavoro, casa, trasporti, cultura e sport, pubblica amministrazione.

Nell'area torinese la Città metropolitana gestisce e coordina il Nodo metropolitano della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte. Il Nodo riceve e gestisce le segnalazioni; coordina la rete territoriale; tiene sotto controllo l'andamento delle discriminazioni; organizza







attività di informazione e sensibilizzazione ed accompagna le persone nel percorso legale, anche con il Fondo regionale per l'assistenza legale.

Nel 2025 il 43% dei casi segnalati alla Città metropolitana riguardava la nazionalità, l'origine etnica o il colore della pelle. Seguivano disabilità (17,4%), religione o convinzioni personali (15,7%), sesso o genere (14,5%), orientamento sessuale e identità di genere (12,2%) ed età (8,7%). La maggior parte delle richieste di aiuto è arrivata da cittadine e cittadini stranieri.

“Entrare in ECCAR – ha detto Sonia Cambursano – per noi significa rafforzare la capacità di prevenire e contrastare il razzismo, scambiare esperienze e buone pratiche con altre città europee, migliorare i servizi per le vittime, portare più attività educative nelle scuole e partecipare a progetti di cooperazione europea. In cambio, Torino offre oltre 15 anni di esperienza nel sostegno alle vittime, un sistema di monitoraggio e raccolta dati sviluppato con IRES Piemonte, una rete locale solida tra istituzioni e società civile e strumenti già sperimentati per gestire i casi”.

"La discriminazione è spesso silenziosa – ha concluso Cambursano –. Il nostro compito è rompere quel silenzio e fare in modo che chiunque chieda aiuto trovi una porta aperta. Torino è pronta ad aprirla insieme a voi".

Carla Gatti

Your Skills, your Voice: giovani e Europa





Giovedì 12 novembre, nella sede della Città metropolitana di Torino, gli studenti del Liceo Vittoria e dell'Istituto Russell-Moro-Guarini sono stati protagonisti di "Your Skills, Your Voice - Youth Skills Citizen's Lab", un laboratorio promosso da Europe Direct Torino con la European Training Foundation (ETF). Le loro proposte sulle competenze del futuro contribuiranno al confronto europeo su formazione, innovazione e lavoro.

Dall'intelligenza artificiale all'inclusione, dalla lotta alla disinformazione alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro: gli studenti e le studentesse del Liceo Vittoria e dell'Istituto Russell-Moro-Guarini si sono confrontati su alcune delle principali sfide del futuro elaborando proposte da portare all'attenzione delle istituzioni europee.

L'iniziativa rientra degli eventi preparatori del Torino Global Skills Summit 2026, il vertice internazionale organizzato da ETF dal 23 al 25 novembre alle OGR di Torino, dedicato al ruolo delle competenze nel futuro dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Il focus dell'incontro sono state le esperienze e le aspettative degli studenti, chiamati a confrontarsi su questioni che riguardano direttamente il loro presente e le opportunità future: come cambierà il lavoro con l'intelligenza artificiale? quali competenze serviranno per orientarsi tra informazioni e nuove tecnologie? come rendere la formazione più inclusiva e accessibile?

Dopo un'introduzione affidata agli esperti di ETF Alessandro Brolpito e Olena Bekh, i ragazzi e le ragazze dei due istituti hanno lavorato insieme in cinque tavoli tematici, guidati dai facilitatori di Europe Direct Torino. Ogni gruppo ha affrontato un tema, individuato le principali criticità e formulato una proposta concreta rivolta all'Unione Europea. Il frutto del lavoro di ogni tavolo è poi stato presentato e discusso in un momento conclusivo di confronto con esperti e rappresentanti istituzionali.

Il valore dell'iniziativa è consistito in particolare nel passaggio dal confronto alla partecipazione concreta. Le proposte elaborate dagli studenti saranno infatti raccolte e rielaborate con il supporto di Europe Direct Torino per essere condivise attraverso la Piattaforma europea per la partecipazione dei cittadini, lo strumento della Commissione europea che permette alle persone di contribuire con idee e riflessioni al dibattito sulle politiche dell'Unione.
Il percorso proseguirà anche in occasione del Torino Global Skills Summit: una rappresentanza degli studenti dei due istituti avrà l'opportunità di partecipare alle giornate del 24 e 25 novembre alle OGR, assistendo al confronto internazionale tra istituzioni, imprese e organizzazioni impegnate sui temi delle competenze.
L'obiettivo di "Your Skills Your Voice" è offrire ai giovani un'esperienza diretta di cittadinanza attiva, nella quale le loro riflessioni possano diventare proposte e trovare spazio nei canali di partecipazione dell'Unione Europea. Un modo per avvicinare le scuole alle istituzioni europee e riconoscere agli studenti un ruolo attivo nella discussione sulle scelte che riguardano la loro formazione e il loro futuro professionale.

Ilaria Genovese





MEMO4EU, aperte le candidature 2027

Sono aperte le candidature alla quinta edizione di MEMO4EU Viaggio nella Memoria europea, il progetto – nato dalla coprogettazione tra la Città metropolitana di Torino e le associazioni di promozione sociale Deina e Spostiamo Mari e Monti – che coinvolgerà 140 giovani in un percorso di formazione e approfondimento dedicato alla storia della Seconda guerra mondiale e alla memoria europea. L'iniziativa prevede incontri formativi, attività di confronto e un viaggio a Cracovia, con l'obiettivo di favorire la conoscenza degli eventi che hanno segnato la storia del continente e stimolare una riflessione sul significato della memoria e sui valori della cittadinanza europea.
MEMO4EU nasce dalla convinzione che la memoria storica rappresenti una risorsa fondamentale per comprendere il presente. Attraverso la conoscenza degli eventi che hanno segnato il Novecento europeo, il progetto invita i partecipanti a interrogarsi sulle conseguenze dei totalitarismi, delle persecuzioni e delle discriminazioni, ma anche sul significato della responsabilità individuale e collettiva nella difesa dei valori democratici.

UN PERCORSO CHE PARTE DA TORINO E ARRIVA NEI LUOGHI DELLA MEMORIA

La quinta edizione di MEMO4EU prenderà il via lunedì 30 novembre, con un evento inaugurale nell'auditorium della Città metropolitana, in corso Inghilterra 7. Sarà il primo momento di incontro tra i partecipanti, chiamati a condividere un'esperienza che si svilupperà nell'arco di diversi mesi.
La fase di preparazione proseguirà con tre appuntamenti formativi, pensati per offrire strumenti di conoscenza e interpretazione della storia e favorire una partecipazione attiva. Il 15 dicembre si terrà un incontro a cura di Deina, seguito il 21 gennaio 2027 da un appuntamento con Spostiamo Mari e Monti. Il 4 febbraio Europe Direct Torino accompagnerà i partecipanti alla scoperta dei processi decisionali dell'Unione Europea con l'incontro “Chi decide in Europa”, per approfondire il funzionamento delle istituzioni europee e il valore della partecipazione democratica.
Gli incontri si svolgeranno nella sede della Città metropolitana e rappresenteranno un'occasione per costruire progressivamente un gruppo capace di condividere domande, conoscenze e riflessioni.
Il momento centrale del progetto sarà il viaggio a Cracovia, in programma dal 22 al 27 febbraio 2027. Per sei giorni, i giovani partecipanti avranno l'opportunità di avvicinarsi direttamente ai luoghi simbolo della memoria dello sterminio perpetrato durante la Seconda guerra mondiale, entrando in contatto con le testimonianze materiali di una delle pagine più drammatiche della storia europea.
Visitare questi luoghi significherà confrontarsi con una memoria complessa e dolorosa, che





continua a sollevare interrogativi sulla responsabilità, sui diritti fondamentali e sulle conseguenze dell'indifferenza di fronte alla violenza e alla discriminazione. Il viaggio offrirà così l'occasione di collegare le conoscenze acquisite durante gli incontri formativi a un'esperienza personale e collettiva, nella quale l'osservazione, l'ascolto e il confronto diventeranno parte integrante del percorso di apprendimento.

DALL'ESPERIENZA ALLA CONDIVISIONE: LA MEMORIA DIVENTA PARTECIPAZIONE

Il viaggio non segnerà la conclusione di MEMO-4EU. Nei mesi successivi, i partecipanti saranno infatti coinvolti in una fase di restituzione, durante la quale potranno rielaborare quanto vissuto e condividere con la comunità riflessioni, emozioni e conoscenze maturate lungo il percorso.
Un primo momento di confronto collettivo è previsto per aprile 2027, mentre a maggio l'esperienza sarà raccontata pubblicamente nell'ambito del Salone Internazionale del Libro, in programma dal 13 al 17 maggio. La data dell'appuntamento sarà definita successivamente; per i partecipanti è incluso l'ingresso giornaliero al Salone.
La restituzione rappresenterà un passaggio fondamentale del progetto: un'opportunità per trasformare un'esperienza vissuta individualmente e in gruppo in un patrimonio di riflessioni da condividere con un pubblico più ampio, contribuendo a mantenere vivo il dialogo sulla memoria europea.

APERTE LE CANDIDATURE: COME PARTECIPARE A MEMO4EU

La nuova edizione mette a disposizione 140 posti. Per candidarsi è necessario compilare il modulo online e raccontare, attraverso una breve lettera motivazionale, le ragioni del proprio interesse per il progetto. Il modulo è disponibile al seguente indirizzo:
https://bit.ly/MEMO4EU_2026_2027
La selezione terrà conto prioritariamente della residenza in uno dei Comuni Antenna della rete Europa in Comune, della residenza o del domicilio nel territorio della Città metropolitana di Torino e della motivazione personale espressa in fase di candidatura. Per partecipare alle visite durante il viaggio è previsto un contributo di 110 euro.
Con questa quinta edizione, la Città metropolitana di Torino rinnova il proprio impegno nell'avvicinare le giovani generazioni alla storia e ai valori dell'Unione Europea, offrendo uno spazio di apprendimento, partecipazione e confronto. MEMO4EU è un invito a partire dalla memoria per guardare al futuro: perché conoscere la storia europea significa anche acquisire gli strumenti per comprendere il presente e contribuire, con maggiore consapevolezza, alla costruzione dell'Unione Europea di domani.
Per informazioni: infoeuropa@cittametropolitana.torino.it - 011 861 6430 - 011 861 6431.

i.ge.



Ondate di calore nel progetto PROTECT

Le ondate di calore rappresentano una sfida crescente per le città europee, chiamate a proteggere la salute dei cittadini e a ripensare la gestione degli spazi urbani. Per individuare nuove soluzioni di prevenzione e adattamento, la Città metropolitana di Torino partecipa al progetto europeo PROTECT - Policy-Ready Operational Tools for Extreme-heat Cities and Territories, che avrà nel Comune di Rivoli uno dei suoi siti pilota.

Il progetto, finanziato dal programma Horizon Europe nell'ambito della Missione Climate Adaptation, è stato avviato ufficialmente il 5 e 6 novembre scorsi a Salonicco, in Grecia, con un incontro a cui ha partecipato anche la Città metropolitana di Torino. PROTECT riunisce 34 partner europei, tra amministrazioni pubbliche, università, centri di ricerca e imprese, sotto il coordinamento del CERTH-Centre for Research and Technology Hellas.

Tra i partner figurano il NOA-National Observatory of Athens,







la Tallinn University of Technology (TalTech), l'ICCS-National Technical University of Athens e IREC, insieme a soggetti industriali e consulenti come ARCADIS, OPSIS, R2M e Q-PLAN. Sono inoltre coinvolte le città "dimostrative" di Trikala, Barcellona, Berlino, Tallinn e Torino-Rivoli, oltre alle città "follower" di Istanbul, Praga e Glasgow, interessate a replicare le esperienze sviluppate.

L'obiettivo è mettere a punto strumenti operativi per aiutare le amministrazioni a prevenire e gestire i rischi legati alle temperature estreme, integrando osservazioni satellitari, modelli climatici, sistemi di allerta precoce e strumenti di supporto alle decisioni.

Rivoli sarà il sito pilota italiano, dove verranno sviluppate e verificate soluzioni per migliorare la capacità di risposta agli eventi di caldo estremo, con particolare attenzione agli spazi pubblici, alla salute dei cittadini e agli strumenti a disposizione delle amministrazioni locali.

La Città metropolitana di Torino contribuirà alle attività di sperimentazione, governance e trasferimento dei risultati, mettendo a disposizione le proprie competenze nella pianificazione territoriale, nelle politiche ambientali e climatiche e nel controllo della qualità dell'aria. Il suo ruolo di ente di area vasta consentirà inoltre di favorire la diffusione delle soluzioni sperimentate a Rivoli verso gli altri Comuni del territorio metropolitano, per renderle replicabili anche in contesti urbani differenti.

Durante l'incontro di Salonicco sono stati illustrati gli obiettivi e le attività del progetto. La seconda giornata è stata dedicata alla presentazione delle città pilota e a due workshop sulla preparazione dei siti dimostrativi, sulla programmazione delle attività dei primi sei mesi e sul coinvolgimento dei soggetti locali.

PROTECT avrà una durata di 48 mesi e offrirà alla Città metropolitana di Torino l'opportunità di contribuire a una rete europea di sperimentazione e condivisione di strumenti e politiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di rendere le città più preparate ad affrontare ondate di calore sempre più frequenti e intense.

a.vi.









TDoR al fianco delle persone trans

È stato presentato mercoledì 11 novembre al Circolo Maurice di Torino il programma delle iniziative organizzate dal Coordinamento Torino Pride, in collaborazione con il Comitato Torino EuroPride 2027, in occasione del Transgender Day of Remembrance (TDoR), la giornata internazionale dedicata alla memoria delle persone vittime della transfobia.
Nel corso della conferenza stampa sono stati illustrati gli appuntamenti in programma dal 20 al 22 novembre, riuniti quest'anno sotto il claim "Esistenze bandite": tre giornate di incontri, momenti di confronto, spettacoli e iniziative di sensibilizzazione che culmineranno domenica 22 novembre con la Trans March*, il corteo che partirà da Palazzo Lascaris per raggiungere piazza Carignano.
All'incontro è intervenuta Caterina Greco, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata alle politiche giovanili. "La Città metropolitana di Torino ha concesso il proprio patrocinio alla Trans March e all'EuroPride, per il quale ha anche dato un contributo, rinnovando un sostegno che negli anni ha accompagnato le iniziative per i diritti delle persone trans e il contrasto a ogni forma di discriminazione", ha sottolineato la consigliera.
Il programma prevede talk dedicati ai temi dell'inclusione, della salute mentale e dei diritti delle persone trans* e non binarie, uno spettacolo di stand-up comedy e il tradizionale corteo del TDoR.
Il Transgender Day of Remembrance, che ricorre ogni anno il 20 novembre, rappresenta un momento di memoria per le vittime della transfobia, ma anche un'occasione per richiamare l'attenzione sulle discriminazioni ancora presenti e sulla necessità di garantire pari diritti, dignità e sicurezza a tutte le persone.

d.be. - z.bo.







Premiati per i paesaggi viticoli alpini

La tutela dei vigneti storici, il recupero dei terrazzamenti e il riconoscimento della viticoltura eroica come presidio dei territori montani: sono alcuni degli elementi che hanno portato la Città metropolitana di Torino a vincere il premio nazionale “La Miglior Pratica Urbanistica delle Città del Vino” 2026, nella sezione “Miglior Piano”. Il riconoscimento è stato ritirato martedì 10 novembre a Firenze dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, nell'ambito di Urbanpromo, per il progetto preliminare del Piano territoriale generale metropolitano (PTGM) e le indicazioni dedicate ai paesaggi viticoli alpini. Promosso dall'associazione nazionale Città del Vino, il concorso è rivolto ai Comuni e agli enti territoriali che sviluppano strumenti di pianificazione e buone pratiche per la tutela e la valorizzazione delle aree vitivinicole. La giuria valuta la qualità delle analisi territoriali, le soluzioni urbanistiche e progettuali, la sostenibilità delle trasformazioni e il coinvolgimento delle comunità locali.

Il PTGM, adottato in forma preliminare nel dicembre 2022, considera il paesaggio vitivinicolo una componente strategica della pianificazione territoriale. Le Linee guida per i paesaggi viticoli alpini e l'Atlante dei paesaggi individuano undici aree di caratte-







rizzazione paesaggistica nel Canavese, in Val di Susa e nel Pinerolese, fornendo indicazioni per conservare i vigneti storici, recuperare i versanti abbandonati e valorizzare il patrimonio rurale.

Particolare attenzione è riservata alla viticoltura eroica, praticata sui pendii montani, dove la manutenzione dei vigneti, dei muretti a secco e dei terrazzamenti contribuisce a contrastare il dissesto idrogeologico, conservare la biodiversità e mantenere attività agricole in territori fragili.



"Questo riconoscimento premia un lavoro che considera il paesaggio vitivinicolo non soltanto un patrimonio da tutelare, ma una risorsa per lo sviluppo sostenibile – dichiara il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo –. La viticoltura nelle aree alpine e collinari contribuisce all'economia locale e al presidio del territorio, contrastando l'abbandono dei versanti. È anche il risultato della collaborazione tra amministrazioni, mondo agricolo e ricerca scientifica, che intendiamo continuare a sostenere".

Alla definizione degli strumenti di conoscenza e delle indicazioni per i paesaggi viticoli ha contribuito il Politecnico di Torino, attraverso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), nell'ambito della collaborazione scientifica con la Città metropolitana.

a.vi.

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

1946 - 2026

Ottant'anni dal primo voto delle donne



Era il **2 giugno del 1946** quando, per la prima volta nella storia del nostro Paese, le donne poterono votare.

Per ricordare l'evento, la Città metropolitana di Torino ripropone - a dieci anni dalla prima esposizione - la mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".

Attraverso volti, parole e immagini si ripercorre il primo voto delle donne grazie al prezioso lavoro di cura e custodia dell'Archivio della Bottega del Ciabattino di Franco Senestro.

Le Madri Costituenti nel biennio che cambiò l'Italia

MOSTRA

INAUGURAZIONE

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2026 - ORE 17:00

Sala Consiliare Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa - Via Reano n. 3

ORARI MOSTRA

Da lunedì 16 a venerdì 20:
orario apertura uffici comunali

Sabato 21: 15:00 - 17:00

Domenica 22:
10:00 - 12:00 / 16:00 - 19:00

ORE 17:30: il Comune rende omaggio alla rappresentanza femminile nelle istituzioni locali: **consegna di un riconoscimento a tutte le Consigliere Comunali** che dal 1946 a oggi hanno fatto parte del Consiglio Comunale di Buttigliera Alta.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2026

ORE 18:00: conferenza a cura dell'Associazione Giovani Avvocati di Torino (A.I.G.A.) sui diritti acquisiti dalle donne dal 1946 ad oggi presso la Sala Consiliare.

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026

ORE 17:00: in occasione della rassegna letteraria "Un Calice con l'Autore" - **presentazione del libro di Bruna Bertolo**: "Donne protagoniste. Per la costituzione della Repubblica Italiana", in collaborazione con l'Unitre e la Società del Mutuo Soccorso fra Operai e Agricoltori di Buttigliera Alta.

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Voto delle donne, il territorio risponde







Prosegue con entusiasmo il viaggio della mostra itinerante "1946 - 2026: Ottant'anni del primo voto delle donne", l'iniziativa promossa dalla Città metropolitana di Torino per ripercorrere un passaggio fondamentale nella storia della democrazia italiana. Attraverso gli scatti in bianco e nero in esposizione, tra il passo incerto di un'anziana sorretta ai seggi, lo sguardo intenso di una suora tra la folla e gli occhi carichi di attesa composta, le immagini restituiscono a ogni tappa tutta la forza e la dignità di quello straordinario momento di libertà.

Il percorso espositivo ha vissuto momenti di profonda riflessione a Lombriasco dal 3 al 9 novembre, all'interno delle iniziative per gli 80 anni del Comune. Durante l'evento di sabato 7 novembre, insieme al sindaco Daniele Ronco, è intervenuto il consigliere metropolitano Emanuele De Zuanne. Le cerimonie si sono chiuse lunedì 9 novembre con le visite guidate alla mostra rivolte alle scuole comunali curate da Franco Senestro dell'archivio "La Bottega del Ciabattino", in un ideale passaggio di testimone della memoria collettiva.

Sempre sabato 7 novembre la mostra è stata presentata nella splendida cornice del castello Conti Asinari di Virle Piemonte. Il pomeriggio ha visto una suggestiva esibizione di danza ispirata al film di Paola Cortel-

lesi e il tradizionale taglio del nastro alla presenza del sindaco Mattia Robasto, del consigliere Emanuele De Zuanne e del curatore Franco Senestro.
Martedì 10 novembre l'allestimento è stato inaugurato a Caselle Torinese, alla presenza del sindaco Giuseppe Marsaglia Cagnola, della Giunta, del Consiglio e del consigliere De Zuanne per la Città metropolitana di Torino.
Il viaggio continua a Villareggia venerdì 13 novembre con un momento dedicato alle nuove generazioni e agli iscritti dell'UNI3, a Buttigliera Alta con inaugurazione lunedì 16 novembre alle 17,30 alla presenza del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e a Cavagnolo con un momento pubblico fissato martedì 17 novembre alle 18, al quale sarà presente la consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità Rossana Schillaci.

https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/che-successo-il-tour-della-mostra-sul-voto-alle-donne

a.ra.













Lanzo, lavori alla galleria Buriasco

A Lanzo per due settimane le attività di ispezione e i sondaggi che saranno eseguiti nella galleria Buriasco comporteranno la chiusura al traffico notturno della Strada Provinciale 2 di Germagnano al km 31. La galleria Buriasco non sarà transitabile dalle 21 alle 5 del mattino da lunedì 16 a venerdì 20 novembre e da lunedì 23 a venerdì 27 novembre.
Le verifiche rientrano nell'ambito del programma di controlli in corso sulle opere d'arte, in attuazione delle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito delle attività previste dal sistema AINOP (Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche), finanziate anche attraverso uno specifico contributo ministeriale pari di 1 milione e 400.000 euro. Le indagini e i sondaggi sono finalizzati ad approfondire lo stato di conservazione e le condizioni strutturali della galleria, acquisendo gli elementi tecnici necessari per definire e programmare i successivi interventi di manutenzione straordinaria, controllo e risanamento delle strutture.
Durante il periodo di chiusura, i conducenti dovranno prestare attenzione e seguire la segnaletica stradale presente in loco, predisposta per indicare le modifiche alla viabilità e le percorrenze viarie alternative.

Michele Fassinotti



Bricherasio, manutenzione del ponte

A Bricherasio prosegue la manutenzione straordinaria del ponte sul Pellice lungo la Strada Provinciale 157 al km 0+050.
Come preannunciato nel comunicato diffuso il 15 ottobre scorso, dal 16 al 28 novembre, per consentire i lavori sul piano viabile e salvo imprevisti, si procederà alla chiusura totale del ponte 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.
Nei giorni di chiusura del ponte le linee di trasporto pubblico subiranno deviazioni di percorso. Le informazioni di dettaglio verranno diramate dalla società che gestisce il servizio. Sarà posizionata la segnaletica di preavviso per i periodi di chiusura e di deviazione lungo i percorsi di viabilità alternativa.
Le limitazioni al traffico sono il risultato del tavolo di confronto tra i tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino e quelli dei Comuni di Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Bricherasio, Bibiana e Campiglione Fenile, alla presenza dei rappresentanti della società incaricata del trasporto pubblico locale.

m.fa.









Da 120 anni risuona l'Eco del Chisone

Si dice che per crescere un bambino serva un intero villaggio. Per far crescere un giornale ne servono molti, e il territorio che nel 1906 diede vita all'Eco del Chisone, il settimanale del Pinerolese che celebra il 120° anno dall'inizio delle pubblicazioni, non è quello che oggi lo tiene in piedi. Sono cambiati il paesaggio, le persone, gli strumenti; ci sono state una sospensione, una rinascita, una frattura, scelte difficili e nuove partenze. Nell'editoriale del numero uscito in edicola l'11 novembre la direttrice del settimanale, Paola Molino, ha tenuto a sottolineare che L'Eco è arrivato fin qui perché, a ogni svolta, qualcuno ha raccolto il testimone, ha passato giornate e nottate in redazione, ha cercato le notizie, corretto le pagine, mandato in stampa un numero, trovato il modo di farlo arrivare nelle case. Ha attraversato due Guerre mondiali, una pandemia, cambiamenti profondi.

Nell'intervista che ci ha concesso per la rubrica "Storie metropolitane", la direttrice ha sottolineato l'emozione nel ripercorrere la staffetta dei direttori che si sono succeduti dal 1906 ad oggi. Il rapporto tra la comunità pinerolese e il suo giornale per eccellenza è al centro delle celebrazioni all'insegna del motto "Un giornale non si fa da solo, ma occorre una comunità". La redazione ha scelto una manifestazione simbolo del territorio, il Tuttomele di Cavour, per condividere con i lettori e con molti protagonisti del territorio la festa per i 120 anni della testata. "Abbiamo scelto di organizzare un evento in un contesto come Tuttomele, in cui il territorio si manifesta – sottolinea la giornalista che ha raccolto il testimone dai direttori che hanno segnato il passaggio dal XX al XXI secolo, don Vittorio Morero e Pier Giovanni Trossero –. Perché crediamo che per fare un giornale serva una comunità viva, soprattutto per un giornale come il nostro, che racconta le vicende locali ma senza perdere di vista i fatti del mondo, con uno sguardo che parte da vicino e riesce a raccontare i grandi temi della società". Nella serata in cui l'Eco ha festeggiato con il suo territorio di riferimento, la responsabile dell'Area Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana di Torino, Carla Gatti, alla presenza del sindaco di Pinerolo e consigliere metropolitano Luca Salvai, ha consegnato alla direttrice Paola Molino una pergamena firmata dal sindaco Stefano Lo Russo, in cui si esprimono "la riconoscenza e i complimenti del nostro Ente per l'imprescindibile funzione di informazione ai cittadini e sostegno alla formazione dell'opinione pubblica svolta in 120 anni di attività. Nella certezza che il giornale continuerà anche





in futuro ad essere un autorevole punto di riferimento per l'intero Pinerolese".

Centoventi anni di giornali formano una torre di carta: migliaia di pagine che restituiscono la vita di un territorio, le sue trasformazioni, le sue ambizioni, le migrazioni, il lavoro e l'industria, la politica, la montagna e il turismo, l'arte e lo sport. Dalle filande ottocentesche ai data center, dalle partenze per le Americhe alle nuove sfide della montagna, la storia di una terra che non ha mai smesso di cambiare la si può leggere attraverso le colonne di un giornale che rivendica la sua ispirazione cattolica, ma anche la sua impostazione laica ed ecumenica, nella terra in cui il Protestantesimo Valdese ha un ruolo spirituale e culturale fondamentale.

In quel lontano 10 novembre 1906, quando a Pinerolo uscì il primo numero dell'Eco del Chisone, a Villar Perosa nasceva la RIV, la fabbrica di cuscinetti a sfera di Giovanni Agnelli e Roberto Incerti. Pinerolo era la città della Cavalleria, le Valli Chisone e Pellice vivevano di agricoltura, filande e officine. Dal Pinerolese si partiva ancora per cercare fortuna in Argentina. Allora come ora, la missione dei fondatori del giornale e dei redattori del XXI secolo è quella di guardare la realtà per quella che è, anche quando i cambiamenti disturbano e mettono in discussione le certezze acquisite e aprono nuove sfide per il futuro.

Per vedere il reportage video sui 120 anni dell'Eco del Chisone della serie "Storie Metropolitane" il link è https://www.youtube.com/watch?v=gKrDuYwuYao

m.fa.











COMUNE DI POMARETTO

Pomaretto

GRUPPO ALPINI POMARETTO

UNCEM

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Con il sostegno di:

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

12ª edizione

POMARETTO

LA FIERO DÂ PAÎ DÂ RAMÌE

Rassegna zootecnica e agricola



SABATO 21 NOVEMBRE 2026

programma

ore 8,30 - Apertura rassegna e fiera espositori lungo via Carlo Alberto, Piazza Libertà e vie laterali.

ore 10,30 - Inaugurazione Fiera.

ore 12,30 - Distribuzione Pranzo.

ore 15,00 - Saluto delle autorità presenti.
Premiazione degli allevatori partecipanti.
ASTA DEI ROUDOUN e non solo!
Consegna riconoscimenti balconi e giardini fioriti.

EVENTO FOR ALL con Fondazione CRT

Fondazione CRT

MENU:
Salame e speck
Insalata boscaiola tonnata
Polenta scottata al forno con salame cotto nostrano
Agnolotti al sugo d'arrosto
Lonzino di maiale al forno con granella di nocciole e carote
Formaggi misti - Bunèt
Vino e acqua
Degustazione Ramìe

Costo € 23,00

PRENOTAZIONI PRANZO
entro il 19 novembre al numero:
347.9183206
oppure BAR CHEZ NOUS
BAR DECANTER.



Nel percorso della fiera musica e canti

Gli eventi sul territorio

A PINEROLO LA GRANDE LIRICA

La grande lirica rinnova il suo appuntamento con il pubblico pinerolese attraverso la settima stagione di "Pinerolo all'Opera", la rassegna organizzata dall'associazione culturale AriadiE20. Dal 20 novembre al 10 aprile 2027, il Teatro Incontro ospiterà quattro serate dedicate ad alcuni dei titoli più celebri del repertorio operistico, da Bellini a Donizetti, da Mascagni e Puccini fino a Pergolesi.

Le origini di Pinerolo all'Opera risalgono al 2019, quando il successo ottenuto da una rappresentazione del "Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini, andata esaurita sia alla prima sia alla replica, convinse gli organizzatori a dare vita a una vera e propria stagione lirica.

L'iniziativa nacque dall'intuizione di Rosy Zavaglia, mezzosoprano e direttrice artistica dell'associazione AriadiE20, che aveva colto l'interesse del pubblico pinerolese per questo genere musicale.



La nuova stagione di "Pinerolo all'Opera" si sviluppa attorno a un unico filo conduttore: l'amore, osservato attraverso differenti sensibilità e linguaggi musicali. Il cartellone comprende sei opere distribuite in quattro serate, alternando grandi tragedie liriche, drammi sentimentali e commedie.

Ad aprire il cartellone di venerdì 20 novembre sarà la "Norma" di Vincenzo Bellini, tragedia lirica ambientata nella Gallia occupata dai Romani. Seguiranno poi "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti (13 febbraio 2027); "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni e "Suor Angelica" di Giacomo Puccini (13 marzo 2027); "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini e "La serva padrona" di Giovanni Battista Pergolesi (10 aprile 2027).

Tutti gli spettacoli di "Pinerolo all'Opera 2026/2027" si terranno alle 20,45 al Teatro Incontro di Pinerolo, in via Caprilli 31.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare AriadiE20 al numero 376-2010981 oppure scrivere a info@ariadie20.it.

La rassegna si svolge con il patrocinio della Città di Pinerolo.

A PALAZZO MADAMA IL CONCERTO PER LA FESTA NAZIONALE POLACCA

A Torino la celebrazione della Festa dell'Indipendenza della Repubblica di Polonia, che ricorre l'11 novembre, vivrà il suo momento più significativo con il concerto in programma sabato 21 novembre alle 16 nel Salone d'Onore di Palazzo Madama. Il concerto è organizzato dal Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano e dalla Comunità Polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. La soprano Dominika Zamara e l'arpista Leonardo Ciacci eseguiranno pagine del compositore cinquecentesco Jan di Lublino, di Stanislaw Moniuszko, di Fryderyk Chopin, di Ignacy Paderewski, di Mieczysław Karlowicz e Vincenzo Bellini.



In oltre 1000 anni di storia, a causa della sua posizione geopolitica, la Polonia è stata costretta a difendere i propri confini dagli attacchi degli invasori russi, prussiani e austroungarici, che nel 1795 si spartirono il territorio polacco. La Polonia risorse nel 1918, dopo la Prima guerra mondiale. Nel 1919 in Francia nacque l'Armata Blu, sotto il comando del generale Józef Haller, che fu rinforzata anche dai 22.000 soldati polacchi ex prigionieri austroungarici del Regio Esercito Italiano, che erano stati raggruppati nel campo di addestramento della Mandria di Chivasso. Torino e il Piemonte hanno con la Polonia un legame storico, che risale al periodo in cui il popolo italiano e quello polacco lottavano per raggiungere l'indipendenza nazionale. Centinaia di polacchi combatterono le guerre risorgimentali italiane, molti al comando del generale Garibaldi, il quale a sua volta fornì sostegno morale e concreto ai patrioti polacchi che lottavano per sottrarre il loro Paese al dominio russo, a quello austroungarico e a quello prussiano. Il legame forte fra Torino e la sua provincia e la Polonia si rinsaldò al termine della Prima guerra mondiale, quando i soldati polacchi inquadrati nell'esercito austroungarico e catturati dagli italiani durante il conflitto si arruolarono come volontari nel nuovo esercito costituito per iniziativa del Comitato Nazionale Polacco. Essi trascorsero un periodo di addestramento alla Mandria di Chivasso e, nel 1919, tornarono in patria per combattere ai confini orientali prima contro gli ucraini e poi contro le truppe sovietiche dell'Armata Rossa. Le vicende storiche sono all'origine del gemellaggio tra la Città di Chivasso e quella di Przemysl, in Precarpazia. A Chivasso, a Ivrea e a Torino sono sepolte le salme di molti dei soldati che non riuscirono a sopravvivere alle malattie contratte durante la prigionia in Italia tra il 1915 e il 1918. Durante l'addestramento alla Mandria, per i militari polacchi furono organizzate attività di istruzione primaria e professionale, iniziative culturali e sportive. A coordinare tali iniziative fu il Comitato Pro-Polonia, presieduto dall'avvocato Attilio Begey, che nel dopoguerra fu nominato console onorario di Polonia a Torino. La ricorrenza dell'11 novembre ricorda proprio la riconquista della sovranità nazionale da parte dei polacchi nel 1918.

La Comunità polacca di Torino si è invece costituita ufficialmente dopo la Seconda guerra mondiale, quando alcuni ufficiali che avevano combattuto contro i nazifascisti, servendo nel corpo d'armata comandato dal generale Anders, si stabilirono a Torino per completare i loro studi. Negli anni '80, l'associazione organizzò a Torino numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di sostegno al sindacato Solidarność. L'associazione continua a tenere vivi i legami tra la madrepatria e le famiglie dei polacchi che vivono e lavorano a Torino.

QUANDO COSTRUIMMO LA PACE: CHIVASSO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Dopo il grande riscontro di pubblico ottenuto lo scorso anno in occasione dell'ottantesimo anniversario della Liberazione, la mostra storico-documentaria "Quando costruimmo la pace: Chivasso, dal Fascismo alla Repubblica", promossa dalla sezione ANPI "Boris Bradac" di Chivasso, viene riproposta e riallestita nella sala conferenze di Palazzo Einaudi di Chivasso. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo della Città metropolitana di Torino nell'ambito del bando per sostenere iniziative, eventi e programmi locali dedicati all'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

L'inaugurazione ufficiale si terrà mercoledì 18 novembre alle 17,30. Dopo i saluti istituzionali, l'incontro vedrà gli interventi di Dario Romeo, docente di Storia e Filosofia al Liceo Newton, con la relazione "La Costituzione italiana, speranze attese e disattese", e di Laura Seidita dello SPI-CGIL, che approfondirà "Il contributo delle donne all'Assemblea costituente". Nel corso dell'evento inaugurale verrà inoltre presentato il catalogo ufficiale della mostra, curato dalla Casa Editrice Stylos.



L'allestimento pone l'accento sul contributo prezioso delle donne che nel 1946 parteciparono ai lavori per la definizione della nostra Carta fondamentale. Figure di diversa provenienza politica che, in un contesto fortemente sbilanciato al maschile, seppero farsi carico delle istanze di rinnovamento sociale e dei diritti civili, ponendo le basi per la democrazia odierna.
Il percorso espositivo si snoda attraverso quattro sezioni tematiche basate su documenti d'epoca e testimonianze del territorio chivassese: il Ventennio fascista; il Periodo bellico; la Resistenza e la Liberazione.
La mostra sarà visitabile dal 18 al 29 novembre dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19,30, e il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.
Sono inoltre previste visite guidate su prenotazione dedicate agli istituti scolastici nella fascia oraria mattutina.

A PRAROSTINO SI COMMEMORA L'ECCIDIO NAZISTA DEL BRIC

Uno dei tanti tragici episodi accaduti nel Pinerolese durante la Seconda Guerra Mondiale è conosciuto come l'Eccidio del Bric, a Prarostino. Il 17 novembre 1944 nove civili furono barbaramente uccisi da una squadra nazista giunta il giorno precedente e insediatasi in un'abitazione isolata, non lontana da San Bartolomeo. L'episodio viene ricordato ogni anno dall'amministrazione comunale con una commovente cerimonia, che culmina con la posa di un mazzo di fiori al Cippo dei Martiri del Bric, nel luogo in cui avvenne la tragedia.
Sabato 14 novembre alle 16,30 nella sala del Consiglio comunale di Prarostino è in programma la presentazione di un cortometraggio sull'Eccidio del Bric, seguito da un dibattito, a cui è stato invitato Valter Careglio, studioso, ex dirigente ed ex insegnante di Storia e Filosofia al Liceo Porporato di Pinerolo, chiamato a confrontarsi con una rappresentanza della sezione ANPI di Grugliasco. È anche in programma la presentazione della ristampa del libro "Noi Alpini della Val Chisone", dedicato ai partigiani caduti e curato dallo storico e divulgatore Fofo Serafino.
Domenica 15 novembre la celebrazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, ha inizio alle 10,20 con la partenza del corteo dal piazzale del Municipio in direzione del Cippo dei Martiri del Bric. Al Cippo sono previsti i saluti istituzionali del Sindaco di Prarostino, Luciano



Nocera, e dei rappresentanti dell'Unione Montana Pinerolese e della sezione di Pinerolo dell'ANPI. L'orazione ufficiale è affidata al Sindaco di Pinerolo e consigliere metropolitano Luca Salvai.
La dinamica del tragico episodio storico del 17 novembre 1944 si basa principalmente su fonti orali, secondo le quali pare che alcuni militi tedeschi (forse con qualche fascista) si fossero appostati già alle prime luci del 16 novembre nella cascina della famiglia Porcero, al Bric, perché ritenuta un rifugio dei partigiani. Sempre nella mattinata del 16 sarebbero sopraggiunti al Bric i civili Ernesto Paschetto, Giuseppe Barotto, Cesare Simondetto e Michele Magnano per aiutare la famiglia Porcero nella raccolta delle mele. I quattro vennero presi in ostaggio e trattenuti per il giorno e la notte successiva. La mattina seguente Remo Paschetto, figlio di Ernesto, si recò al Bric insieme a Costantino Arnaud per capire i motivi del mancato ritorno del padre. Anche i due nuovi arrivati vennero catturati. I sei ostaggi vennero fucilati nel pomeriggio del 17 novembre, dopo che i tedeschi avevano liberato la famiglia Porcero. La scia di vittime tuttavia non si fermò. Mentre scendevano a valle, in borgata Ramate i nazisti si imbatterono in Aldo Nadasio, Cesare Paget e Alberto Coisson, anche loro intenti a raccogliere mele, che vennero uccisi sul posto.

CONCERTO DI SANTA CECILIA A VENARIA

A Venaria Reale torna l'atteso appuntamento con la musica corale grazie al tradizionale Concerto di Santa Cecilia del Coro Tre Valli. La serata si terrà sabato 21 novembre alle 21 nella chiesa di San Francesco d'Assisi, in corso Papa Giovanni XXIII. Sotto la direzione del Maestro Giovanni Piscitelli, l'ensemble proporrà un raffinato repertorio di canti popolari, ideato per regalare momenti di leggerezza, intense emozioni e suggestivi ricordi. L'iniziativa, che gode del patrocinio della Città metropolitana di Torino, offre un'opportunità speciale per vivere la bellezza della coralità, con ingresso libero aperto a tutti.

I SAPORI DEL CANAVESE NELLA SAGRA DEL CAVOLO VERZA

Da mercoledì 18 a domenica 22 novembre a Montalto Dora torna la Sagra del Cavolo Verza, appuntamento autunnale dedicato ai sapori e alle tra-



dizioni contadine che in quasi trent'anni ha fatto conoscere il paese ben oltre i confini del Canavese. La manifestazione, patrocinata e sostenuta finanziariamente dalla Città metropolitana di Torino, propone eventi musicali, sportivi, gastronomici e folkloristici, il mercato dei prodotti agroalimentari locali tipici e il partecipato concorso tra i produttori locali. La Sagra è nata nel 1996 per rilanciare un prodotto che per tantissimi anni è stato il fulcro dell'economia del paese, ma che era quasi scomparso dalle campagne. Un tempo i cavoli invernali di Montalto Dora erano conosciuti in tutto il Canavese per qualità e sapore: erano l'ingrediente indispensabile per confezionare la migliore zuppa 'd pan e còj, grazie alle loro foglie croccanti e frastagliate; ma anche per raccogliere dai fumanti fojòt (i tegamini di coccio) la deliziosa Bagna caôda. Senza dimenticare la loro funzione di involucro per l'impasto dei caponèt canavesani. La Sagra prenderà il via mercoledì 18 novembre con la cena di gala nell'anfiteatro Angelo Burbatti, proposta dai Ristoranti della Tradizione Canavesana. Il tema della serata sarà la biodiversità del Cavolo Verza di Montalto Dora, famoso per la sua versatilità in cucina e per l'assenza di scarto, dal momento che, dalle foglie esterne al torsolo, tutte le sue fibre sono commestibili e gradevoli. Non per nulla l'ortaggio-simbolo di Montalto era noto un

tempo come il “Maiale dell’Orto”. Le prenotazioni si raccolgono al numero telefonico 393-9089733. Le serate di giovedì 19 e venerdì 20 novembre saranno invece dedicate alla Bagna caôda.
Sabato 21 alle 10,30 nella sala consiliare di piazza IV Novembre 3 è in programma la presentazione del libro “Tradizioni identitarie”, che Sandra Baruzzi e Maurizio Bertodatto hanno dedicato al Cavolo Verza di Montalto Dora e alla ceramica di Castellamonte. Alle 11 nella sala riunioni di via Mazzini 56 sarà inaugurata la mostra “Cavoli… che ceramiche!”, con le opere di Sandra Baruzzi, Ceramiche Camerlo, Katia Gianotti e Guglielmo Marthyn, “La Castellamonte” di Roberto Perino e Francesca Formia. Nel ristorante allestito dall’associazione Coltivatori del Cavolo Verza nel Palasagra montato sul retro della chiesa parrocchiale, sarà possibile pranzare e cenare oppure portarsi a casa i piatti pronti.
“Keep Calm and Pomeriggissimo” è il titolo dell’evento pomeridiano che proporrà il karaoke nell’anfiteatro Burbatti, mentre la serata si aprirà con l’Aperitivo d’Artista con i vini canavesani in via Balla 15. Alle 21 la Notte dei Tabarri sarà ispirata ai mantelli della tradizione contadina, alla luce delle lanterne e del falò, con la fanfara, la Bagna caôda, il vin brulè e il Ristoro dei Coltivatori.
La domenica sarà il giorno della Grande Fiera e delle Vie del Gusto nel centro storico di Montalto, ma durante l’intero weekend i visitatori potranno acquistare i cavoli direttamente dai produttori partecipanti al concorso per l’ortaggio più grande e gustare i piatti della tradizione a base di cavolo verza nei ristoranti, trattorie e stand gastronomici allestiti nella fiera. Le prenotazioni si raccolgono ai numeri telefonici 338-1713934 o 331-4749373. Sempre sul versante gastronomico, oltre al Ristorante dei Coltivatori nella giornata di festa si potrà partecipare al Pranzo della Pallavolo nell’anfiteatro Burbatti, su prenotazione al numero telefonico 347-1158179.
Tra le iniziative più attese nella kermesse di Montalto Dora figurano le escursioni naturalistiche gratuite “Cavolo che tour!” di sabato 21 e domenica 22 novembre. A seconda del percorso e della durata, le gite a piedi sono adatte alle famiglie, ma anche a chi è più allenato, spaziando dal Lago Coniglio con le sue Terre Ballerine alla Strada delle Vigne intorno al Lago Pistono, dal Lago Nero al Monte del Maggio. Le prenotazioni per le escursioni sono obbligatorie e si ricevono al numero telefonico 349-0074456. Domenica 22 sarà anche possibile visitare alle 10 o alle 15 il parco archeologico del Lago Pistono, immerso tra colline, boschi e vigneti, prenotando al numero 389-2692282 o all’indirizzo e-mail info@archeolagopistono.it. Si potrà anche partecipare alle attività di archeologia sperimentale imitativa, alle 10,30, oppure alle 11,30, alle 15,30 o alle 16,30.
Nella quarta domenica di novembre a Montalto Dora tornerà poi il Palio dei Comuni, con 16 paesi canavesani impegnati in spettacolari gare di carrozze trainate da cavalli nella nuova arena fieristica accanto alla chiesa parrocchiale. La prima manche inizierà alle 10,30 e la seconda alle 13,30, mentre la premiazione finale è in programma alle 16. L’organizzazione tecnica sarà curata dall’associazione Fiera e Festa di San Savino di Ivrea.
Tutti i dettagli si trovano nel sito Internet www.sagradelcavoloverza.it

FOLIAGE, GIOCHI E TRADIZIONI NELLA SAGRA DELLA ZUCCA A SANTENA

Sabato 14 e domenica 15 novembre a Santena torna la Sagra della Zucca, evento patrocinato dal Comune di Santena che, al pari della primaverile kermesse dedicata all’Asparago, valorizza il territorio e le sue eccellenze, con un



focus sul legame tra cibo, ambiente e cultura locale. L'organizzazione generale dell'evento è a carico dell'associazione Santena E20, in collaborazione con la Fondazione Camillo Cavour e con la gestione del mercatino degli hobbisti-artigianato affidata all'agenzia Gian Eventi.
L'undicesima edizione della manifestazione è nuovamente allestita negli spazi di piazza Visconti Venosta 2 e propone una formula che intreccia la valorizzazione del patrimonio storico locale con attività outdoor per famiglie. Per l'intero weekend le sale storiche del castello Cavour sono aperte alle visite dalle 9 alle 18. Gli amanti della natura possono scoprire gli itinerari guidati dedicati al foliage nel parco Cavour durante le tre uscite, programmate sabato 14 novembre alle 14,45 e domenica 15 alle 10,30 e alle 14,45. I percorsi sono accessibili e attraversano i tratti sterrati e i prati della tenuta. Il costo d'ingresso al percorso botanico è di 7 euro, ridotto a 5 euro per i titolari dell'Abbonamento Musei.
Il programma per l'infanzia prevede appuntamenti specifici divisi per fasce d'età. In entrambe le giornate sono previsti gli "Atelier della Zucca con merenda" alle 15 per i bambini a partire dai 5 anni di età. Per i bambini che abbiano almeno 2 anni e siano accompagnati dai genitori l'appuntamento è per le 16,30, sia il sabato che la domenica. Nella mattinata di domenica 15 alle 11 nel parco del castello inizia la Caccia alla Zucca, un'avventura a tappe di un'ora e mezza riservata ai bambini dai 5 anni in su.
Per informazioni e dettagli organizzativi è attiva la linea telefonica 011-597373 ed è possibile contattare la Fondazione Cavour all'indirizzo info@fondazionecavour.it

A CUORGNÈ LA FIERA DI SAN MARTINO CHIUDE L'ANNATA AGRARIA

La cittadina di Cuorgnè, che è la porta della Valle Orco, è da sempre legata alla figura di San Martino, patrono dei contadini, la cui festa segna il passaggio dall'estate all'inverno, il momento in cui si conclude l'annata agraria e in cui un tempo scadevano i contratti di affitto a mezzadria. La Fiera di San Martino, che quest'anno è in programma domenica 15 novembre con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, si inserisce in questa tradizione e offre un'occasione speciale per scoprire i sapori dell'autunno.
La Fiera di San Martino è nata un po' ovunque come mercato agricolo e zootecnico di fine stagione e come occasione per vendere gli animali idonei alla macellazione, la frutta e la verdura autunnali, ma anche per fare provviste per il lungo inverno da passare in campagna e in montagna. Oggi a Cuorgnè, come in centinaia di altri Comuni italiani, è un evento che valorizza le eccellenze agroalimentari e artigianali locali e la cultura del territorio, grazie alle bancarelle, alle esposizioni e alle tante attività collaterali.
Al mercato agricolo e artigianale, che si tiene in piazza Martiri e in altre piazze e vie del centro storico, aderiscono ogni anno oltre 200 espositori. Nella rassegna zootecnica sono in mostra gli animali da allevamento, con una particolare attenzione alle razze locali. Alle 12 è in programma la preghiera, a cui fa seguito la benedizione degli animali. A Cuorgnè i contadini canavesani e gli agricoltori hobbisti trovano in vendita attrezzi e macchine agricole, mentre per gli appassionati del "vintage" sono in mostra auto e trattori d'epoca. I prodotti agroalimentari in degustazione e in vendita spaziano dai formaggi al miele, dai salumi all'ortofrutta. Hobbisti, appassionati degli antichi mestieri e associazioni approfittano dell'occasione per far conoscere le loro attività e le loro passioni. A completare il programma la musica popolare, lo street food, le animazioni e gli intrattenimenti per bambini e adulti, le sfide al toro meccanico, le passeggiate con i pony e Grisulandia per i più piccoli.
Lunedì 16 novembre, per mantenere vive le tradizioni, le classi quarte delle scuole primarie di Cuorgnè partecipano alla lezione teorico-pratica "Dal contadino alla nostra tavola", organizzata dalla locale Direzione Didattica in collaborazione con la Coldiretti e con i servizi dell'Asl TO4 che si occupano di igiene, alimenti, nutrizione e medicina veterinaria.

A cura di
Michele Fassinotti
e Anna Randone

Città di Cuorgnè

Fiera di SAN MARTINO

DOMENICA 15 NOVEMBRE Cuorgnè

IN PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIE E PIAZZE DEL CENTRO DALLE ORE 8 ALLE 18



SANTA CECILIA *Accademia Filarmonica dei Concordi*

MERCATO

ESPOSIZIONE AGROZOOTECNICA

- PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
- CAPI DI BESTIAME
- MOSTRA TRATTORI E AUTO D'EPOCA

PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO

- SALUMI • FORMAGGI • MIELE E DERIVATI
- FRUTTA ED ORTAGGI

NEGOZI APERTI

HOBBISTY E ASSOCIAZIONI

ORE 12,00
- PREGHIERA E BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

ANIMAZIONE PER BAMBINI

5° RODEO TORO MECCANICO (GRATUITO)

COVER COUNTRY

STREET FOOD

ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI

PASSEGGIATA SU PONY

GRISULANDIA

E TANTI ALTRI GIOCHI

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE

"DAL CONTADINO ALLA NOSTRA TAVOLA"

Lezione teorico pratica per le classi IV^ delle Scuole Primarie di Cuorgnè in collaborazione con Coldiretti Torino Direzione Didattica di Cuorgnè e ASL TO4 Servizio Veterinario e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione.



RISTORANTE DA MAURO 391 3238570

GASTRONOMIA VITTORIA (DA ASPORTO) 0124 370494

PIZZERIA ROYAL 0124 650030

con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE · TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino · DISTRETTO URBANO CUORGNÈ NEL CUORE · CUORGNÈ · COLDIRETTI TORINO · CAMPAGNA AMICA Il Mercato

Il tempo della natura in mostra al MRSN

Si inaugurerà martedì 25 novembre alle 18, al MRSN-Museo regionale di scienze naturali, la mostra temporanea che raccoglie le fotografie vincitrici del contest fotografico "Il tempo della natura", organizzato da MRSN e CAMERA-Centro Italiano per la Fotografia, con il supporto di FIAF Italia, Igers Torino, Piemonte Parchi e Abbonamento Musei.
Le immagini arricchiranno il percorso espositivo del museo in via Accademia Albertina 15 a Torino fino al 18 gennaio 2027.
Insieme all'inaugurazione è prevista anche la cerimonia di premiazione del contest. Gli scatti vincitori formeranno il calendario 2027 del MRSN, che sarà distribuito al pubblico e comprenderà: il "Mondo incantato" di Luigi Remonti, catturato nella cornice del Parco Nazionale del Gran Paradiso, l'"Eleganza polare" di Kaan Marko Kizil, proveniente dalle Isole Svalbard, "Il respiro dell'Universo" di Andrea Mangano, ambientato sullo specchio d'acqua del Lago del Moncenisio, la delicatezza paesaggistica delle "Pulsatille nella luce del tramonto" di Sonia Fantini, "L'eleganza della naturalezza nascosta" di Bruni Rolfini nel Parco regionale del Delta del Po, il "Saluto al Sole" di Alessandro Salvarani nel Parco del Mincio, "Attesa nel canneto" nell'Oasi della Querciola di Filippo Sterpone, "Un fiume malato" di Morgan Casale, "Pulse of Life" di Renato Samorè al Lago Piccolo di Avigliana, "I Faggi dell'Aiona" di Anna Mori, "Ali sull'acqua" di Renata Rinaldi in Groenlandia e "L'imperatore dei ghiacci" di Camille Mermillon, immortalato in Antartide.
Per ulteriori informazioni https://mrsntorino.it/it/news/il-tempo-della-natura-esito-contest-e-premiazione/

Denise Di Gianni


















CONCERTO DI S. CECILIA DEL CORO TRE VALLI CITTA' DI VENARIA REALE

Una serata di canti popolari in cui le note e le armonie evocano leggerezza, emozioni e ricordi

Dirige il Maestro

Giovanni Piscitelli

Sabato 21 novembre 2026 Ore 21,00

Chiesa S. Francesco d'Assisi

Corso Papa Giovanni XXIII

Venaria Reale

INGRESSO LIBERO

Con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

CITTÀ DI VENARIA REALE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

anbima Piemonte APS
Torino

acp Associazione Cori Piemontesi